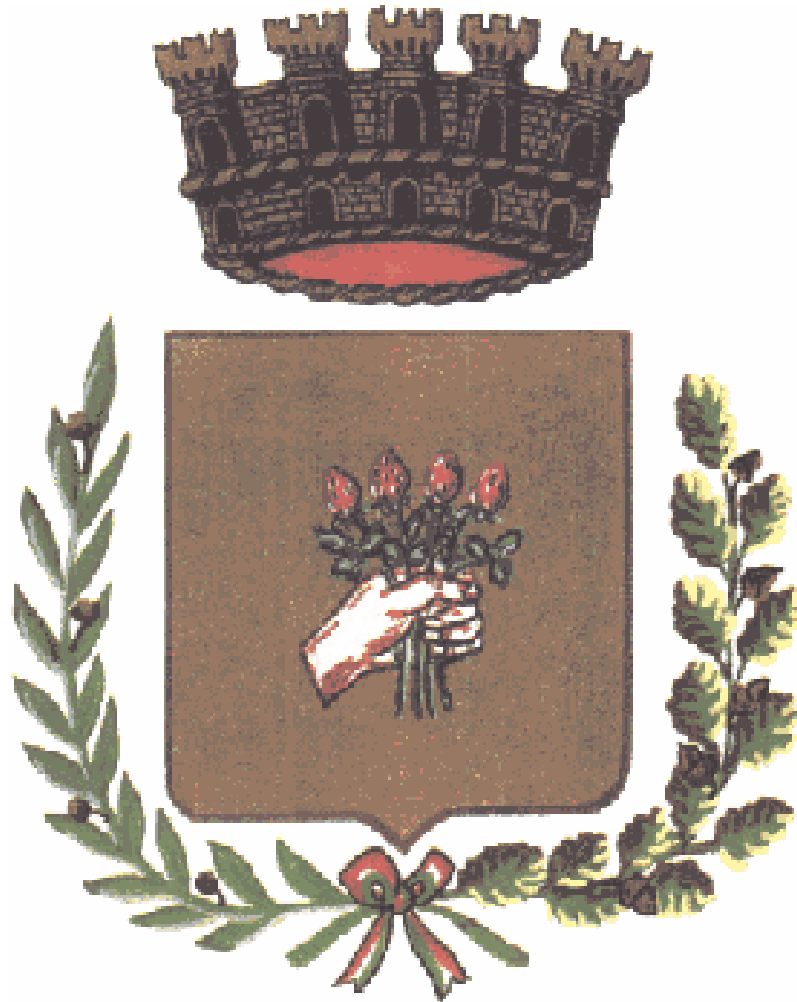


# *Città di Afragola*



*Verbale Consiglio Comunale, 24 Aprile 2009*

**PRESIDENTE:** : Saluto il Sindaco, i colleghi consiglieri, gli Assessori, la Segretaria Generale e il pubblico presente. I Consiglieri sono pregati di prendere posto, diamo inizio ai lavori del C.C., procediamo all'appello: Sindaco Nespoli (p), Castaldo Biagio (p), Bassolino Tommaso (p), Fusco Raffaele (p), Esposito Enrico (a), Cinquegrana Arcangelo (p), Falco Raffaele (p), Iazzetta Raffaele (a), Carnevale Mario (p), Zanfardino Giuseppe (a), Giacco Camillo (p), Pelliccia Domenico (p), Silvestro Ciro (a), Acri Cristina (a), Fontanella Nicola (p), Fiorentino Fabio (p), Tignola Giuseppina (p), De Stefano Vincenzo (p), Lanzano Antonio (a), Moccia Francesco Domenico (a), Izzo Pietro (a), Zucchini Vincenzo (p), Boccellino Giovanni (p), Maiello Andrea (a), Di Lena Gennaro (p), Grillo Pasquale (a), Petrellese Francesco (a), Silvestro Aniello (a), Perrino Nicola (p), Castaldo Pasquale (a), Giustino Gennaro (a). Entrano in aula i consiglieri Giustino Gennaro, Silvestro Ciro e Iazzetta Raffaele, registriamo la loro presenza.

19 presenti, 12 assenti, la seduta è validamente costituita.

Passiamo al capo n. 1 all'Odg.

**PRESIDENTE: CAPO N. 1: “Atto di indirizzo per l’esternalizzazione Servizi Cimiteriali”.**

La parola al consigliere Pelliccia Domenico, Presidente della Commissione competente, prego consigliere.

**PELLICCIA DOMENICO:** Buonasera a tutti. (Il consigliere Pelliccia passa alla lettura della relazione come agli atti del C.C.).

**PRESIDENTE:** Ringrazio il consigliere Pelliccia, la parola al consigliere Zucchini Vincenzo.

**ZUCCHINI VINCENZO:** Presidente, cortesemente, puoi invitare il Presidente della Commissione competente di entrare nel merito delle due proposte che sono andate in votazione, perché potrebbe essere utile alla seduta?

**PRESIDENTE:** Consigliere, chiedo scusa, può ripetere?

**ZUCCHINI SALVATORE:** Allora, puoi invitare il Presidente che ha appena esposto questa breve relazione ed entrare, anche brevemente, nel merito delle due proposte che sono state esaminate nella Commissione competente?

**PRESIDENTE:** Se il Presidente ritiene opportuno intervenire, è una sua facoltà chiedere di intervenire non posso invitarlo io.

**ZUCCHINI VINCENZO:** Potrebbe essere utile alla seduta!

**PRESIDENTE:** Ma io non devo consigliare nessuno e né sono in condizione di consigliare nessuno.

**ZUCCHINI VINCENZO:** Va Bene!

**PRESIDENTE:** La parola al consigliere Pelliccia Domenico.

**PELLICCIA DOMENICO:** La proposta del consigliere Maiello in linea di massima sottolineava due, tre punti: valutazione e modello di gestione; già in Commissione ho risposto che si trattava di un appalto di servizio relativo alla L. 163. Indicare gli obiettivi da seguire, gli obiettivi da seguire stanno scritti nella relazione da me scritta che sta al C.C., sempre i soliti servizi in più abbiamo aggiunti i servizi: trasporto rifiuti speciali, le pulizie ed altro. L’analisi e razionalizzazione dei costi sostenuti, questo è un indirizzo che diamo alla Giunta, fa parte del tecnico che farà il Capitolato d’Appalto non lo posso fare io; non faccio il tecnico, non posso analizzare quanto costa o quanto non costa. Io ho detto semplicemente che da un’analisi complessiva dando il servizio in esternalizzazione ci sarà comunque un risparmio, però i costi precisi dell’analisi non li posso fare io, non è di mia competenza. Poi mi diceva l’utilizzo dei dipendenti dei servizi cimiteriali, considerato che sulla carta ne abbiamo nove ma ufficialmente ne lavorano cinque e gli altri o per malattia o per altri casi sono assenti, io penso che due o tre dipendenti che rimarranno, tranne qualcuno che al 31 dicembre andrà in pensione, saranno utilizzati per il verde pubblico o altri servizi.

Poi al consigliere Giustino, che è assente, mi diceva che le ditte devono essere in possesso dei requisiti, questa è una cosa che riguarda il tecnico, sicuramente le procedure tali che chi parteciperà alla gara dovrà essere in possesso degli appositi requisiti relativi all'appalto che andremo a mettere in gara. Questi sono gli oggetti di cui abbiamo discusso. Grazie

**PRESIDENTE:** Ringrazio il consigliere Pelliccia, la parola al consigliere Zucchini Vincenzo.

**ZUCCHINI VINCENZO:** La mia richiesta non era per assumere un atteggiamento ostativo, ben lungi da me, non siamo per un'opposizione da trincea, questo immagino che l'abbiamo dimostrato in più circostanze. La richiesta del consigliere Maiello di poter esaminare i dati che in qualche modo portavano alla valutazione positiva di questo nuovo modello gestionale, non mi sembrava proprio scorretta o campata in aria...

**PRESIDENTE:** Ringrazio il consigliere Zucchini, la parola al Sindaco.

**SINDACO:** Buonasera a tutti. Io sono sollecitato dall'intervento del consigliere Zucchini non nel merito della questione alla nostra attenzione, ma per una questione che è più vasta che riguarda le competenze del C.C., perché molto spesso noi ci attardiamo, lo dico anche perché in questi ultimi giorni anche per la mia veste di parlamentare mi sono attardato in alcuni confronti in sede politica ed istituzionale sull'imminente, oramai, percorso di delega della modifica del Testo Unico sugli Enti Locali che è conseguente al federalismo fiscale, che la prossima settimana sarà deliberato in maniera definitiva dal Senato e, quindi, ci sono tutta una serie di adempimenti successivi che incideranno notevolmente sul sistema degli Enti Locali. Il quadro delle competenze attualmente riserva al C.C. competenze nel merito della programmazione e nel merito delle scelte che attengono i servizi pubblici locali. Nel caso particolare, ma come negli altri casi, il C.C. da' le indicazioni di carattere programmatico all'Ente, poi ci sono i diversi livelli esecutivi, la Giunta che va oltre, nel senso che un indirizzo di natura programmatica lo va a sostanziare in una scelta specifica o in un atto di indirizzo a chi poi deve gestire questa scelta che si va a formulare, che è il dirigente. Ancora oggi, e noi ci siamo attardati intorno ad un dibattito sul piano triennale anche in quella sede per sottolineare i diversi livelli di responsabilità e di competenza. E lo dice uno che ha incominciato a fare il consigliere comunale quando il C.C. praticamente deliberava su tutto, quando i mandati di pagamento li sottoscriveva l'Assessore al ramo e non solo il Ragioniere Capo e, che, quindi, in C.C. io facevo all'epoca la polemica dall'opposizione che nei tempi, ma la legge aveva delle lacune, le delibere adotta con il potere del Consiglio non venivano alla ratifica del C.C. nei tempi doverosi. Tant'è che chi ha vissuto quell'epoca succedeva che negli ultimi mesi di vigenza del C.C., il C.C. era convocato, 2, 3, 4, 500 capi all'Odg, che difatti erano tutte le ratifiche degli atti che la Giunta aveva adottato con il potere del Consiglio negli anni precedenti, che non aveva mai, esautorando difatti il C.C. e che voleva perfezionare prima ancora dello scioglimento di quell'esperienza, perché dico questo? Perché io non vorrei che ogni volta noi ripetessimo in maniera anche stucchevole un confronto sulle competenze, ed io so bene che è uno degli argomenti principali questo, che non riguarda il C.C., riguarda le norme attuali, riguarda il Testo Unico, riguarda un grande dibattito in atto a livello nazionale fra Associazioni dei Comuni, l'ANCI, il Governo, la Conferenza Stato-Regioni, la

Conferenza Unificata Stato-Regioni-Enti Locali, nel definire anche quelli che saranno i prossimi percorsi che incideranno ulteriormente e ancora di più sulla sfera delle competenze dei diversi organismi. Dico questo, perché poi volendo entrare nel merito, l'ho fatto già lunedì sera, della proposta alla nostra attenzione noi stiamo in C.C. sull'esternalizzazione dei servizi cimiteriali perché abbiamo un Regolamento, quello di polizia mortuaria, che indica questa opzione in uno dei suoi articoli e indicando questa opzione dice che il C.C. può deliberare che il servizio può essere anche svolto in maniera esterna, affidandola ad una ditta specializzata attraverso procedure di gara. Questo è il dato e la competenza del C.C., perché difatti noi che cosa stiamo decidendo? Ed è questo la nostra competenza, poi sviluppiamo il confronto, vogliamo sapere tutti gli elementi che ci possono determinare nella nostra convinzione, nella nostra scelta, ma difatti noi in C.C. andiamo a deliberare che in attuazione di un articolo del Regolamento di polizia mortuaria noi attiviamo l'opzione esternalizzazione. Questo è l'atto di indirizzo che noi stiamo valutando in questo momento, e perché arriviamo a questo? Ho detto e lo ripeto, l'ho detto in altre occasioni e lo ripeto, che tutti quanti siamo coscienti che i servizi cimiteriali non funzionano, che il livello qualitativo e quantitativo dei servizi offerti dal Comune alla cittadinanza è estremamente negativo; che siamo coscienti direttamente che questo tipo di servizio non funziona, ancora oggi voi pensate se uno è deceduto, sfortunatamente, ieri pomeriggio viene inumato lunedì mattina per uno stato di carenza che ha il Comune, perché i nostri dipendenti nei giorni festivi e prefestivi non lavorano, perché fanno delle operazioni esclusivamente la mattina entro le ore 13,00 dopodiché non... Questo con tutta una serie di problemi anche nei rapporti con le persone, le famiglie dei defunti, se uno è morto ieri sera e i familiari sono venuti da fuori, poi alla fine non possono neanche assistere all'operazione di tumulazione. Scusatemi se parlo di queste cose, ma purtroppo sono dati reali che succedono con cui dobbiamo fare i conti tutti quanti tutti i giorni, perché questa è la realtà che noi ci troviamo ad amministrare. Abbiamo lo stato del Cimitero, che incominciando dai bagni, ai viali, alle erbacce, lo stato di manutenzione è pessimo! Come avete potuto vedere dalle poche schede della relazione che ha fatto lo stesso presidente Pelliccia, che ringrazio, in Commissione nell'organico del Comune noi non abbiamo giardinieri, quelli che abbiamo sono adattati, sono LSU che si adattano a fare i giardinieri; i pochi operai che abbiamo, per molti possono sembrare tanti, perché nella pianta organica sulla carta ne abbiamo 14-15 divisi fra quelli che devono fare la segnaletica orizzontale e verticale, piccola manutenzione stradale, il verde pubblico, Cimitero e quant'altro. Complessivamente se entriamo nel dettaglio molti di questi sono inabili, non possono fare un certo tipo di intervento di lavoro, i LSU sono poco utilizzabili per le carenze che abbiamo, anche l'altra volta l'ho sottolineato, che poi possono generare dei contenziosi, molti di questi nei prossimi due anni andranno in pensione. Questo è lo stato dei fatti, ed io mi sono assunto la responsabilità di dirlo in C.C. Allora, se il Sindaco di questo paese, e non è il solo, ma tanti cittadini di Afragola sono dovuti ricorrere a manovalanza esterna che staziona nel Cimitero, e che noi dobbiamo quasi ringraziare per il lavoro che svolgono, per tumulare un proprio defunto, perché diversamente non si poteva fare. Io credo che sia una situazione di emergenza rispetto alla quale bisogna intervenire, e dato che il servizio non lo possiamo più porre in essere in maniera diretta noi decidiamo di esternalizzarlo. Decidiamo di esternalizzarlo, perché questo è il vincolo che abbiamo come C.C., sto parlando in questo

momento da consigliere comunale o da Sindaco che fa parte anche del C.C., in applicazione del Regolamento di polizia mortuaria, la Giunta successivamente adotterà i provvedimenti stabilendo quali sono i servizi che possono essere o debbono essere esternalizzati, che sono alla base dell'informativa che è stata in Commissione nel confronto che si è sviluppato, perché è chiaro che nel confronto che si è sviluppato abbiamo voluto partecipare che cosa mettiamo in campo. Io sono andato oltre, lunedì mi sono assunto l'onere di affermare rispetto a ragionevoli intervenenti che sono venuti da più parti, e ricordo da parte del consigliere Maiello, che a me non interessa come capo dell'Amministrazione se i servizi che andremo ad affidare potrebbero costare di più di quelli che facciamo attualmente, mi interessano che siano i migliori. Quindi, non mi interessa di fare un paragone in termini di costi – benefici, non mi interessa! Perché io parto da questo dato che non do servizi sufficienti alla città e li voglio migliorare; sono consapevole, ma questa è la mia consapevolezza, perché quando andiamo a fare l'analisi dei costi molto spesso noi mettiamo quanto costa una persona che utilizziamo, formalmente sulla carta del Cimitero forse abbiamo 12, 13 persone, poi difatti non è così, perché non è che lavorino tutti quanto o che producono tutti quanti, formalmente è così, e hanno un costo solo di personale altissimo, poi vicino a questo dobbiamo aggiungere tutti gli altri costi che andiamo a fare nel Cimitero. Io aggiungo poi un'altra mia riflessione che è tutta personale, che sarebbe scandaloso per un Comune non offrire servizi adeguati, e alla fine se andassimo a fare un conto della massaia scoprire che gli introiti della gestione cimiteriale sono superiori a quelli che si spendono, è come se noi lucrassimo sui morti, non è giusto! E' inammissibile! Allora, dato che io sono consapevole che la scelta che stiamo andando a fare è una scelta che è in equilibrio fra le entrate che abbiamo da tutti i servizi cimiteriali e le spese che andremo a sostenere, ma anche se fosse che tutto questo ci costa in più, come ci costano in più tutti i servizi pubblici che facciamo, cioè noi siamo obbligati per legge a coprire il cento per cento della spesa dei servizi ambientali, la legge ci impone questo, tutti siamo consapevoli che non riusciamo mai a fare questo, perché c'è una parte di elusione, di evasione, di persone che non pagano la tariffa, quindi formalmente come spesa di competenze è coperta al cento per cento, come cassa non è così, è il Comune che deve intervenire, nessuno ci contesta questo! Difatti, formalmente, noi copriamo il cento per cento, in tutta Italia poi succede che le casse pubbliche devono rimetterci. Allo stesso modo gli altri tipi di servizi comunali, parlo dei servizi a domanda individuale, noi abbiamo una quota di ticket che devono pagare, poi ci sono le persone alle quali non facciamo pagare, molti che omettono di pagare anche il ticket, etc., e noi questi servizi li continuiamo a dare e, quindi, gravano sulla tassazione collettiva, sul bilancio del Comune. Voglio dire questo, perché io non vorrei che ogni volta che noi assumiamo una decisione che vada nel segno di una scelta che noi vogliamo fare come Amministrazione, che possa rispondere all'esigenza di migliorare la qualità dei servizi che noi prestiamo in questo momento, perché la stessa situazione si porrà per altre scelte che andremo a fare nei prossimi mesi, noi ogni volta restiamo di fronte ad una situazione completamente nuova, perché noi ci apprestiamo, ad esempio, a fare anche una scelta che vada nel senso della gestione del verde pubblico ad Afragola, perché partiamo da un dato che non abbiamo chi... A tutti quanti noi non sta bene che stanno le erbacce vicino ai muri e sotto i marciapiedi, ma ci stanno e capita, e se stamattina qualcuno di voi è passato per San Marco avrà trovato qualche operaio del Comune che stava

togliendo le erbacce, domani è San Marco e, quindi, c'è la necessità, l'urgenza di far vedere che si fa qualche cosa, lo dico al consigliere Maiello che abita da quelle parti, l'avrà notato stamattina che stanno pulendo. No, lo dico a me stesso! Perché alla fine quei pochi operai che abbiamo disponibili vengono utilizzati in questo modo, c'è un'urgenza c'è la festa di San Giorgio andiamo a pulire San Giorgio, è la festa di San Marco andiamo a pulire San Marco, non c'è un concerto ordinato, continuativo di gestione, di manutenzione complessivo che, secondo me, è il minimo che dovremo chiedere ai servizi comunali. Allora, quando uno poi si confronta con la propria macchina comunale, con i propri dirigenti e responsabili, e puntualmente la risposta: "Non abbiamo persone, non lo possiamo fare", o quando dai delle indicazioni capita spesso che poi chi è malato, chi si è operato, chi è inabile, chi non lo può fare, chi non deve fare o chi quando bisogna tagliare una pianta, potare una pianta, uno taglia e tre guardano, a me è capitato vederle certe scene, perciò sono convinto che bisogna fare un altro tipo di scelta. In particolare nel Cimitero noi ci siamo dati un limite di spesa, che è la somma di tutte le entrate che oggi il Comune ha sul Cimitero. Noi abbiamo un aggio delle lampade votive, abbiamo messo tutto a disposizione per coprire queste cose; abbiamo un aggio dai trasporti funebri l'abbiamo messo tutto a disposizione per coprire questo servizio; abbiamo un aggio che deriva dalla tassazione dall'inumazione, estumulazione, etc.; abbiamo fatto un consolidato degli scorsi anni lo mettiamo a copertura di questo servizio, basterà? Non basterà? Dipende dall'analisi dei costi che faranno gli uffici quando avranno approntato il Capitolato, ma al Sindaco non interessa, mi augurano che bastino, ma se serve qualcosa in più la dobbiamo trovare nel bilancio, la troveremo, perché l'obiettivo che vogliamo perseguire è quello di migliorare il servizio. Lo dico perché oggi noi non abbiamo elementi di valutazione comparativa, perché noi oggi non sappiamo quanto costa fare una tumulazione, non abbiamo mai fatto questo tipo di paragone, perché in passato il C.C. è stato chiamato solo a stabilire le tariffe, non sappiamo se quella tariffa, oggi è 80 euro, se corrisponde effettivamente al costo della tumulazione. In questo momento non mi interessa, anzi vado oltre. Un dirigente mi ha posto un problema, mi ha detto: "Noi dovremmo avere la copertura totale delle spese che facciamo" e, quindi, voleva che noi adeguassimo le tariffe all'effettiva spesa che noi andiamo a praticare, ho detto: "Ma questo significa che noi ci metteremo a fare un commercio!", perché se quello che noi spendiamo e lo dobbiamo incassare e contestualmente abbiamo altri incassi che derivano da altri servizi per i quali non abbiamo spese, perché sulle lampade votive non abbiamo spese incassiamo un aggio, sul trasporto funebre non abbiamo spese incassiamo un aggio, e tornando al discorso che facevo prima addirittura noi andremo a guadagnare sul Cimitero, non credo che sia giusto guadagnare sul Cimitero. Faccio queste considerazioni, perché credo che questa è una scelta che torna al merito di tutti quanto noi se poi alla verifica noi miglioreremo i servizi. Io uso il condizionale perché sono che poi dobbiamo seguire, dobbiamo valutare. Però, credo, che introdurre in un appalto di esternalizzazione dei servizi cimiteriali, la piccola manutenzione del Cimitero che non c'è, lo spazzamento giornaliero dei viali che non c'è, le pulizie dei bagni, tutti gli interventi fatti da una ditta che essendo pagata a servizi sulle prestazioni che fa, forse da' la possibilità al cittadino che si deve fare una tumulazione nel pomeriggio la fa', perché è interesse suo farla, non è il dipendente del Comune che alle 13,00 se ne va e dice: "Se ne parla domani", oppure se la deve fare il sabato e la domenica può darsi che si

rende disponibile. Allora, io guardo a questa situazione, rispetto a questa situazione vorrei che fossimo tutti quanti consapevoli che siamo in applicazione di una scelta che è quella che va nel senso di migliorare i servizi, perché questo discorso è giusto che si faccia e come è stato fatto, quando si è tratta di costituire la società, la multiservizi comunale, quando abbiamo detto che per ogni tipo di contratto che noi dovessimo andare a fare con la società ci vuole una rigida e rigorosa analisi dei costi rispetto ai servizi che andremo a mettere in campo. Questo non è il caso, perché noi stiamo andando ad una procedura pubblica non stiamo andando ad un affidamento diretto ad una nostra società ad esempio, la procedura pubblica impone che il Capitolato che faranno gli uffici, perché la competenza è degli uffici non è manco della Giunta, del Sindaco o dell'Assessore, ma è degli uffici, saranno fatti dei computi, che saranno alla base dell'offerta economica e alla base della progettualità che dovrà mettere in campo l'azienda, che certamente dovrà essere specializzata nel settore che dovrà fornire questo tipo di servizio al Comune. Infatti, si ipotizza anche la possibilità di far inserire tra gli obblighi che la ditta deve avere anche una informatizzazione dei servizi che deve fornire. Io non so se qualcuno si è trovato in qualche occasione a dover chiedere dove è posizionato un defunto, ed è una cosa molto complicata. Io credo che agevolare anche queste cose significa porsi in maniera propositiva per il proprio cittadino cercando di dare risposte che non sono niente di eccezionale, ma che in maniera ordinata e ordinaria tutti riescono a dare. Allora, io vorrei che questo C.C. doverosamente, rispetto a scelte che non incidono neanche in maniera pressante poi sulle casse comunali, stiamo parlando delle ipotesi con le quali abbiamo parlato con gli uffici ma anche in degli schemi economici che so che in Commissione avete valutato, stiamo parlando di una spesa che complessivamente, comprese IVA, siamo sui 600 mila euro all'anno. Se questo può determinare un miglioramento di servizi, io credo che tutti quanti dovremmo essere soddisfatti di questa scelta che stiamo compiendo in questo momento; io penso che noi dovremmo, dico tutti quanti al di là dei ruoli, avere la capacità in C.C., nelle Commissioni, di chiedere i tempi doverosi per il confronto, per gli approfondimenti. Però, scusatemi, ma lo dico perché noi abbiamo tante di quelle incombenze che poi dobbiamo dar corso nelle prossime settimane, al di là delle mie intenzioni di non convocare C.C., dovremo farne qualcuno perché dobbiamo approvare dei Regolamenti che sono fondamentali, importanti, per esempio, quello dell'affido familiare, perché ci sono una serie di situazioni che proprio dal punto di vista sociale vanno affrontati, per cui la c'è la necessità della regolamentazione per poi fare degli interventi di carattere sociale. Noi ci dobbiamo attendere necessariamente su queste cose, ma ci dobbiamo dare anche dei tempi per poi adottare i provvedimenti consequenziali. Allora, su queste cose noi abbiamo incominciato a discutere molto prima di Pasqua, è passato più di un mese, le Commissioni, nel bene o nel male, con qualche disfunzione, con qualche lacuna, ne hanno discusso in svariate sfaccettature, io credo che va benissimo porre anche questioni di carattere formale, però vi pregherei di andare alla sostanza del problema, oggi il problema è quello di mettere in condizione l'Ente di esternalizzare un servizio che facciamo male. Questo è il centro della questione che abbiamo di fronte!

**PRESIDENTE:** Ringrazio il Sindaco, la parola al consigliere Maiello Andrea.



**MAIELLO ANDREA:** Buonasera a tutti. Io chiedo scusa per il ritardo, forse non mi sono aggiornato abbastanza, però volevo fare giusto una puntualizzazione, Sindaco, Presidente del Consiglio, Assessori, noi, in Commissione, è vero, ci siamo attardati a valutare quello che c'era da valutare, un dato era acclarato, diciamo che il problema dei servizi cimiteriali, i servizi resi o non resi o resi in qualche modo insufficientemente bene all'interno del Cimitero, è un problema che è stato avvertito e metabolizzato da tutti i componenti della Commissione stessa. Qua nessuno ha rinnegato o ha negato che ci sia un problema reale. Di fronte a questo, non so se il Presidente abbia dato contezza anche a questo Consiglio, noi, con molto senso di responsabilità, ma anche in una logica costruttiva, ci siamo resi conto disponibili ad un confronto anche in assenza di numeri, di tabelle finanziarie, di costi e ricavi. Questo l'abbiamo superato, abbiamo detto: ve bene, non c'è, ne prendiamo atto, però superiamo questa benedetta fase, c'è un problema da risolvere noi siamo disponibili, il Presidente presenta un suo lavoro, che io ritengo che in termini di obiettivi possa essere anche condivisibile. Però anche se lo voglio dire, ma non è caratterizzante rispetto a quello che voglio dire, quel lavoro già prevede degli obiettivi, diciamo come acclarati, come se uno studio economico-finanziario fosse stato fatto, benissimo! Non mi interessa, non c'è agli atti della Commissione, ne prendiamo atto, però vogliamo superare anche questo, rispetto a questo io ho detto al Presidente: c'è il tuo lavoro, io ritengo che ci sia bisogno di un atto di indirizzo che noi dobbiamo dare come Consiglio agli altri organi: la Giunta, gli uffici, i dirigenti, benissimo! Diamo quest'indirizzo per risolvere questo problema nel modo migliore possibile. Noi ci siamo permessi solo, nell'ambito ma proprio di un discorso di collaborazione, di creare un percorso che possa arrivare non in tempi biblici ma in tempi ragionevolmente brevi, perché credo che quello che bisogna fare sia in termini brevissimi, in pratica è lo stesso percorso temporale che esige anche l'esternalizzazione con una gara pubblica, perché per fare una gara pubblica credo che il dirigente abbia bisogno di capire lo stato dell'art. abbia bisogno di capire se il consolidato storico è un consolidato che può essere razionalizzato, quindi abbassato come livello di spesa, ha bisogno poi di programmare gli indirizzi, quindi quali sono gli obiettivi che vogliamo raggiungere tutti: dalle mascherine, all'infossamento, alla presenza nei giorni del sabato, della domenica, alla stessa informatizzazione degli stessi servizi cimiteriali; ma credo che sono obiettivi che tutti vogliono raggiungere, penso che il dirigente deve fare anche nel caso in cui voglia esternalizzare con una gara di evidenza pubblica, questi sono passaggi fondamentali che dovrà fare, dovrà tener conto, il Sindaco è stato chiaro, dice: questi dipendenti che stanno segnati qua stanno sulla carta ma difatti c'è qualche difficoltà nel pieno utilizzo, benissimo! Noi ci siamo posti di dire nella stessa Commissione che vorremmo cercare di capire questi 9, 10, 11 persone che fine faranno? Se verranno impiegati in qualche altra parte... Però, io dico questo, Sindaco, non è che noi possiamo condividere un atto di indirizzo politico quando noi chiediamo semplicemente l'integrazione alla proposta del Presidente, fatta dal sottoscritto ma anche a nome degli altri consiglieri del mio partito e dell'opposizione in generale, noi abbiamo detto semplicemente di superare il dato numerico, di fare l'atto di indirizzo, ritengo che l'atto di indirizzo deve essere caratterizzato dai quattro, cinque punti. Era in questo indirizzo, e mi spiego meglio, la valutazione del modello attuale e quali sono le criticità che non permettono di rendere un servizio all'altezza di quello che si aspettano i nostri cittadini. L'atto di indirizzo del

Presidente, il documento suo lo prendevo, e l'ho fatto scrivere anche in Commissione, come un buon atto per gli obiettivi da raggiungere, è vero Presidente? Poi ho detto anche, che il dirigente deve tener conto della destinazione di questi dipendenti che oggi stanno là, e attenzione, Sindaco, non abbiamo parlato, abbiamo superato l'economicità della cosa, noi come voi non ci interessa se domani spendiamo qualcosa in più ma il servizio è migliorato, ci va bene, ci va molto bene, non è questo il problema, non è solamente un problema di costi. Quindi, abbiamo detto questo, nell'analisi dei costi, che si dovrà fare, perché si dovrà fare un Capitolato dal qual far uscire dei numeri, i numeri usciranno dal consolidato dei costi storici. Abbiamo chiesto come atto di indirizzo che ci sia una valutazione corretta, attenta circa questo dato storico, se è un dato storico razionalizzabile per farlo scendere e, quindi, far scendere anche la base d'appalto, di affidamento, per quello che sarà. Poi ho superato il fatto del Capitolato in Consiglio, perché il Sindaco già lo disse l'altra volta, non c'era problema, e poi valutare, se era possibile, se ci sono i tempi, se ci sono le convenienze, se questo servizio esternalizzato potesse essere gestito con le nostre società in house. Noi abbiamo chiesto questo, quindi sono degli atti che il dirigente dovrà fare normalmente anche nel caso di un'esternalizzazione per gara ad evidenza pubblica; noi abbiamo ritenuto solo di indicare questo, quindi non era pretestuoso, per perdere tempo, per andare chissà a quando. Mi rendo conto, Sindaco, che è una questione di emergenza, la viviamo tutti, tutti ci troviamo a passare in quel luogo per tanti motivi, sta a cuore a tutti, ma il problema era che rispetto ad un'impostazione anche di costruzione della stessa parte non facente parte dell'Amministrazione c'è stato un secco "no". Noi prendiamo atto di questo, vorrei che fosse chiaro questo, che il problema esiste, l'abbiamo metabolizzato, riteniamo di condividere che bisogna intervenire, abbiamo anche indicato un minimo di percorribilità dell'eventuale... Poi, diciamo, se io mi permetto di dire prendo qualche spunto, ma se è un'emergenza noi dobbiamo in qualche modo intervenire e anche subito, io mi auguro subito, molto presto, però non si può prevedere, come si evince dal quel Capitolato che c'è, che non c'è, o meglio, che c'è però abbiamo deciso di non valutare, dice: no, è solamente un atto di indirizzo, va benissimo! Allora, noi diciamo che si faccia questo percorso qua, anche noi sappiamo che c'è un problema, lo vogliamo risolvere, abbiamo cercato di indicare un percorso, rispetto a questo votazione: no, sì, no, va bene! Noi ci rammarichiamo, semplicemente abbiamo cercato di dare un minimo di contributo alla costruzione di un percorso, non è che noi ci siamo tirati indietro e che noi pretestuosamente per allungare i tempi chiediamo cose... Queste sono cose che comunque il dirigente dovrà fare per la valutazione e per la convinzione del quadro economico sia per l'esternalizzazione e sia in gestione in house. Quindi, ritenevo rimarcare questa nostra posizione, non so se sia stata già esplicitata, comunque io ci tenevo a farlo. Grazie

**PRESIDENTE:** Ringrazio il consigliere Maiello Andrea (intanto mettiamo a verbale la presenza del dott. Maiello, che prima non ho citato), la parola al Sindaco per una replica.

**SINDACO:** Molto velocemente, anche perché alcune questioni che ha posto il consigliere Maiello, credo che siano in gran parte racchiuse nella relazione che vedo agli atti, che ha fatto il Presidente della Commissione, ha sinteticamente illustrato i servizi che andranno esternalizzati e, quindi, va al di là dell'atto di indirizzo che, ripeto, per essere chiari, esiste un'emergenza, noi stiamo in C.C. perché non potevamo agire

come Giunta, perché rispetto all'emergenza mi sarei assunto anche questa responsabilità, che in base al nostro Regolamento di polizia mortuaria i servizi cimiteriali sono fatti in proprio dal Comune anche se è prevista l'esternalizzazione, ma per prevedere l'esternalizzazione ci deve essere un atto di indirizzo del C.C. e ne stiamo discutendo, altrimenti con tutte le riserve del caso noi avremmo già..., perciò Capitolato visto non visto perché stavamo approntando di affrontare l'emergenza, poi ci siamo resi conto che la procedura doveva essere un'altra, questo per essere estremamente chiari. Quindi, nella relazione del presidente Pelliccia quelli che sono i servizi che andiamo ad esternalizzare sono tutti quanti indicati, io prima li ho detto, comunque sono i servizi: i rifiuti speciali e cimiteriali, l'inumazione, la tumulazione, l'estumulazione ordinaria e straordinaria, la movimentazione dei feretri (?), l'apertura e chiusura dei loculi, il controllo dello stato del Cimitero e piccoli interventi di pulizia, raccolta e smaltimento dei rifiuti cimiteriali, la tenuta dei registri d'ingresso e quant'altro, spazzamento, taglio periodico dell'erba, etc., tutte situazioni che sono state ampiamente già illustrate in C.C.

Il quadro economico sarà quello che verrà fuori dalla valutazione che faranno gli uffici che dovranno predisporre il Capitolato e, quindi, non lo possiamo esaminare in questa sede perché non dipende da noi. Credo che si possa, nella delibera di indirizzo, richiamare come allegato la relazione del Presidente, così diventa un atto integrativo più esaustivo.

Perché non siamo andanti in una società in house? Perché non essendo servizi di natura istituzionale avevamo problemi ad affidarli direttamente, anche perché non ha la competenza specifica, ad esempio, "Afragol@net", è quasi come prestasse un servizio istituzionale, cosa diversa da altri servizi che invece saranno all'attenzione del C.C., in questo caso ci vuole competenza specifica, è un settore che è in espansione, perché anche altri Comuni hanno fatto la scelta di esternalizzare i servizi cimiteriali a società che nel frattempo si stanno specializzando. Questa è una delle motivazioni principali per cui non abbiamo ritenuto che potesse essere un servizio fatto in house, anzi siamo convinti che, dal lavoro che è stato fatto e predisposto dagli uffici, andremo anche incontro ad un quadro economico complessivamente sostenibile per le ragioni che già dicevo prima. Quindi, se l'atto di indirizzo può essere integrato con la relazione del presidente Pelliccia, per avere un elemento di valutazione più estensivo sui servizi e sulla specificazione degli stessi che verranno esternalizzati, questa può essere, secondo me, una richiesta che può essere tranquillamente accolta. Grazie

**PRESIDENTE:** Ringrazio il Sindaco, la parola al consigliere Boccellino Giovanni.

**BOCCCELLINO GIOVANNI:** Buon pomeriggio, Presidente, Sindaco, Assessori, signora segretaria, signori consiglieri, cittadini di Afragola. Io non vorrei ripetere gran parte delle cose che già ha detto egregiamente il collega consigliere Maiello che mi preceduto, però mi vorrei soffermare seguendo l'indicazione e ricordandoci il ruolo, il C.C. da' le indicazioni programmatiche e si preoccupa anche di quello che fa. Ci sono state due affermazioni nel corso di quest'inizio di dibattito, una in particolare è contraddittoria, lo dico proprio per chiedere chiarimenti, dicevo due affermazioni: una del presidente

Pelliccia che diceva che questo servizio di esternalizzazione ci comporterà un risparmio di spese, un risparmio di spese che già nello scorso Consiglio fu indicato di circa del 40% che non sappiamo in che cosa perché non è stato mai detto; l'altra l'ho sentita adesso, è che questo appalto è stabilito in una cifra di circa di 600 mila euro. Allora, non avendo dati disponibili per sapere quanto ci costa oggi, presumo che il servizio oggi ci costa 800 mila euro visto che il consigliere Pelliccia ha fatto un chiaro riferimento al risparmio di ci circa 400 mila euro esternalizzandolo.

Volevo avere chiarimenti su queste due affermazioni. Grazie

**PRESIDENTE:** Ringrazio il consigliere Boccellino, la parola al consigliere Pelliccia Domenico, Presidente della Commissione.

**PELLICCIA DOMENICO:** Giovanni, non lo dove li hai presi questi numeri, dagli atti? Allora, non c'è stata nessuna esternalizzazione prima di questo C.C., perlomeno, sono dieci che non venivo in questo C.C.; per quanto riguarda il Capitolato d'Appalto, che non doveva arrivare in Commissione, si parlava di una cifra di circa 300 mila euro all'anno. Quindi, facevo riferimento che adesso nel Cimitero spendiamo mediamente circa 500-600 mila euro come costi, e dicevo che il servizio che andremo ad esternalizzare sicuramente ci porterà un risparmio, in quanto, mi sono andato ad informare all'Ufficio competente, all'Ufficio Ragioneria, che gli incassi che abbiamo per le lampade votive, gli incassi che abbiamo dai servizi di inumazione ed altro, servizi di tasse sui loculi, è superiore sicuramente al primo appalto che abbiamo pensato di dare in appalto. Consigliere Boccellino, io non so che chiarimenti devo darti, non ho capito i numeri che hai detto prima quali sono? Nemmeno dell'appalto, l'appalto non era di 600 o 800 mila euro che hai detto tu, parlavamo di 300 mila euro all'anno, 300-350 mila euro, una cosa del genere. Se sei in possesso del Capitolato... Probabilmente presunto, in linea di massima si parlava di un importo, però voi stavate in possesso di questi Capitolati e, quindi, si è vista questa cosa, non lo sapevo.

**PRESIDENTE:** Ringrazio il consigliere Pelliccia, la parola al consigliere Boccellino Giovanni.

**BOCELLINO GIOVANNI:** La ringrazio, signor Presidente, è evidente che non sappiamo quando parliamo di che cosa stiamo parlando! Allora, il 40% di diminuzione di un costo presunto fu detto nella scorsa seduta di C.C., caro Presidente, lo disse proprio lei...., poco prima, qualche minuto fa abbiamo sentito la cifra di 600 mila, la domanda è stata spontanea, lei parla di una riduzione di costi, il Sindaco dice che sono 600 mila di costi mi viene automatico dire che oggi ci costano 800 mila. Bene, non è questo il problema, perché poi ritorniamo sui costi, adesso nell'interesse dell'intera città, mi chiedo, possiamo scegliere una forma diversa dove viene reso un servizio e forse ci viene anche pagato anche qualche cosa o incassa il Comune su questo servizio, anche se non può essere certamente un'attività speculativa, però leggendo la sua relazione, che la trovo povera anche di altre indicazioni come è stato già detto, e raccordandoci a quanto stato detto nelle sedute precedenti, noi abbiamo sicuramente dei problemi, uno

riguarda l'insufficienza del personale destinato a svolgere questo servizio che è di pubblica utilità, e credo che sia un servizio a domanda individuale, qua sicuramente posso commettere un errore, servizi a domanda individuale devono prevedere una copertura minima del 36-40%. Quindi, credo che ci troviamo anche con una previsione di copertura e lo stato di copertura attuale, leggendo qualche numero che mi sono preoccupato di leggere dai bilanci precedenti che sono stati approvati. Dicevo, abbiamo un problema che è quello del personale, riscontrato, assodato che sono carenze che sarà difficile sopperire nel corso dell'anno. L'altro problema che veniva sollevato era circa una specie di monopolio che si veniva a creare per attività di fornitura di cippo, di copritomba, e questo sistema di esternalizzazione poteva servire a sopperire, ad intervenire su queste dispersioni di libera concorrenza che si potevano creare.

Allora, la proposta che faccio è questa: perché non prevedere, per esempio, che si crei un elenco di fornitori accreditati con il Comune, i fornitori certamente riguardano i piccoli artigiani della nostra città accreditati cui l'utente si va a rivolgere per avere la fornitura di questi beni che sono i cippi, i copritomba, gli addobbi funerari in genere. Ove poi sia previsto che questo servizio, anche di fornitura di questi beni, sia inserito nell'apposito Capitolato, e non mi è dato di saperlo, ma faccio una presunzione che tra tutti i servizi che sono stati elencati nella relazione e che sono "pari pari" a quelli enunciati nell'allegato A) del nostro Regolamento a tariffe, è stato fatto, perdonatemi, un copia- incolla, alla fine leggo anche che sarà possibile richiedere senza alcun obbligo, presumo del minimo, la posa in opera di un copritomba della tipologia indicata dall'Amministrazione ad un costo di 320 euro. Quindi, significa che forse vorrebbe significare, così la interpreto, poi sicuramente mi sconfesserete, che nel nostro Capitolato o nell'indizione dell'esternalizzazione che si andrà a fare sarà previsto che chi piglierà il servizio fornirà, oltre a tutti questi servizi di esumazione, estumulazione, tumulazione, etc., anche la fornitura di questi addobbi, in particolare dei copritomba.

Ho fatto un calcolo velocissimo, noi abbiamo circa 500 decessi all'anno, da 5 anni grosso modo è questa cifra, non tutti vengono inumati nel nostro territorio, questa cifra è statistica, ipotizziamo che 300 vadano inumati, vanno interrati per regolamento, e ipotizziamo che questi 300 ricorreranno agli addobbi, al copritomba e ai vari addobbi, questo è il costo minimo prefissato, ma certamente sarà lasciato anche ai cittadini di scegliere qualche cosa di diverso, se ipotizziamo che un costo complessivo possa essere di 400 tra i copritomba, i vari addobbi per fiori, etc., moltiplicando 400 per le 300 esumazioni abbiamo un volume d'affari, una cifra di affari di 120 mila euro, che diamo in regime di monopolio attraverso questo servizio di concessione, poi ci saranno sicuramente altri servizi come minimo. Poi sicuramente si instaurerà un altro tipo di attività di supporto che la ditta che sarà presente sul Cimitero potrà offrire e, quindi, sto ipotizzando, che sicuramente stiamo creando a questo soggetto un mercato di cui potrà avvalersene a discapito poi degli altri operatori..., allora inverto, perché invece di pagare e fare un appalto a pagamento facciamo una cosa inversa? Cioè riceviamo un compenso per chi vuole gestire questi servizi cimiteriali. Forse un'analisi più attenta di queste cose, che adesso le ho detto così in maniera un poco estemporanea, forse anche fantasticando, un'analisi più attenta ci potrebbe far cambiare quest'atto d'indirizzo.

La mia proposta è questa: di soffermarsi forse di più, verificando effettivamente quali sono i costi-benefici e se il Comune può trarre il massimo vantaggio, non solo il Comune ma intendo tutta la cittadinanza, da questo tipo di intervento. Grazie

**PRESIDENTE:** Ringrazio il consigliere Boccellino, la parola al consigliere Silvestro Ciro.

**SILVESTRO CIRO:** Signor Sindaco, signor Presidente, signori consiglieri. Allora, io prendo spunto dall'intervento del consigliere Boccellino, per dire che probabilmente l'intervento del Sindaco non è stato recepito, che andava nel senso di riportare nel giusto senso la discussione di questa sera che era quella di, noi come C.C., appropriarci di quella che è la nostra titolarità, per dare un indirizzo, mi sembra che il C.C., lo desumo dagli interventi che si sono susseguiti, sia complessivamente, quasi totalitariamente convinto della necessità di mandare in esterno questo servizio, perché i morti ci sono tutti i giorni, anche nei festivi. Stamattina partecipavo ad una discussione che atteneva ad un nostro collega, il quale ha avuto una serie di difficoltà per far inumare un suo congiunto, la cosa mi sembra assolutamente scandalosa. Per cui preso atto di questa volontà unanime del C.C. di un servizio, che per tutte le ragioni che sono state elencate, ha la necessità di essere gestito in diverso modo e, quindi, la volontà di quest'Amministrazione di esternalizzarlo, credo che ci stiamo attardando in una discussione che a mio giudizio poteva concludersi anche l'altra volta. Nel senso che noi dobbiamo dare un giudizio su come vada gestito diversamente questo servizio, e mi sembra che la volontà sia quella di esternalizzarlo; tutti i ragionamenti costi-benefici, personale da impiegare, credo che non attenga alla nostra responsabilità ma attenga alla responsabilità in primis dei dirigenti, che dovranno farsi carico di immaginare un disciplinare di gara e, semmai, la nostra disponibilità di maggioranza è quella di discutere, prima ancora che la Giunta lo faccia proprio, nell'apposita Commissione perché indirizzi i consigli, anche il consigliere Maiello tentava di dare, credo che siano assolutamente condivisibili, ma attengono al disciplinare di gara, è quello che noi così come vorremmo conformare questo servizio in esterno; così come l'intervento del consigliere Boccellino va in questo senso, nel disciplinare. Oggi votiamo un indirizzo, e mi sembra di capire che unanimemente l'indirizzo è di esternalizzarlo.

**PRESIDENTE:** Ringrazio il consigliere Silvestro Ciro, la parola al consigliere Giustino Gennaro.

**GIUSTINO GENNARO:** Buonasera a tutti, chiedo scusa per il ritardo. In realtà non comprendo la minimizzazione della questione operata dal consigliere Silvestro Ciro rispetto all'esternalizzazione sì, esternalizzazione no! Esternalizzazione sì sulla base di un'analisi, non possiamo dire che il C.C. da l'indirizzo: esternalizziamo il servizio perché così non funziona, va bene, esternalizziamo il servizio perché così non funziona, ma perché non funziona? Non è dato di sapere, anzi apprendiamo dalle carte che non funziona perché diverso personale che dovrebbe svolgere questo tipo di servizio è in malattia, qualcuno è andato in pensione, qualcun è infortunato.

Allora, la verità è che un indirizzo questo C.C. lo può dare sulla base di valutazioni di ipotesi diverse, non funziona questa ipotesi, può funzionare quest'ipotesi, perché in questo C.C. non è stata, ad esempio, partecipata la possibilità della gestione del servizio in economia una parte stessa del Comune con l'organizzazione che si può mettere in piedi. Mi diceva il Presidente della Commissione che troveremo gli addetti con giacca e cravatta, troveremo gli addetti con le mascherine, troveremo il carrellino che porta i feretri, va bene, ma le divise si possono comprare, le mascherine si possono comprare, il carrello per il trasporto dei feretri si può portare, il personale si può formare. Allora, rispetto a questo, ad esempio, ci aspettavamo un'ipotesi di lavoro, invece se facciamo questo servizio così come lo stiamo continuando a fare, però sforzandoci di migliorare e sforzandoci di recuperare quei ritardi questo servizio ci costa tanto, ma questo non è, si parla semplicemente di esternalizzare, visto che il Regolamento prevede che questo servizio può essere svolto da ditte esterne, lo affidiamo semplicemente alla ditta esterna. Guardate, non è così, questo C.C. non si può ridurre a dire: il servizio lo facciamo all'interno o lo facciamo all'esterno? Facciamolo all'esterno, sulla base di quale analisi? Perché qualcuno si alza e ci dice che si risparmia? E sulla base di quali tabelle comparative? Abbiamo avuto la fortuna-sfortuna, per esempio, di leggere il Capitolato d'Appalto, che ci faceva intravedere pure in qualche modo come voleva essere svolto il servizio. Quando, per esempio, nel Capitolato d'Appalto si leggono i requisiti che la ditta deve venire a svolgere il Capitolato sono quelli di avere, nell'atto costitutivo della società, lo svolgimento di servizi cimiteriali e non gli attestati della ditta che viene svolge servizi cimiteriali presso Comuni, per esempio, di vari dimensioni, oppure che la ditta deve avere nel Statuto dell'oggetto sociale lo svolgimento di attività finalizzata alla raccolta di materiale di risulta cimiteriale, ma non sta scritto che la ditta deve già operare presso altri cimiteri. Allora, corriamo il rischio che una ditta, visto pure i requisiti che erano messi in quel Capitolato che erano OG1, OG12, che sono requisiti tipicamente di imprese edili, ci troviamo che qualche impresa edile viene a partecipare, magari sulla carta disegna una bella proposta tecnica, magari questa proposta tecnica è corredata da una bella proposta economica, si aggiudica la gara e magari si scontrerà con delle realtà con le quali non si era mai confrontata e ci troviamo di fronte ad un servizio che non sarà svolto con la dovuta professionalità. Allora, un punto va segnato, non possiamo semplicemente dire: esternalizziamo perché così non funziona; non è dato di sapere le ragioni del mancato funzionamento e non è dato di sapere se l'Amministrazione è in grado di porre in essere interventi correttivi per recuperare quel mancato funzionamento. Allora, abbiamo costituito, sono ormai poche settimane fa, qualche mese fa, due strumenti fondamentali che erano stati ritenuti dall'Amministrazione fondamentali per quest'Amministrazione, abbiamo modificato l'oggetto sociale "Afragol@net", un'altra società l'abbiamo costituita ex novo, abbiamo per caso verificato la possibilità attraverso un'analisi costi-benefici di poter svolgere questi servizi con la costituita Afragola Multiservice? Questo non è dato di sapere! Alla fine questo è il quadro attuale, questo è il quadro di gestione in economia migliorato, questo è un quadro di esternalizzazione, è su questo che il C.C. può dare l'indirizzo, perché se il Regolamento dice che possiamo semplicemente esternalizzare e voi ci richiamate qui in quest'aula e dire: esternalizziamo! Beh, scusateci, permetteteci di dire: noi alla minimizzazione della questione non ci stiamo!

La proposta che faccio io è quella di rinviare il capo per un approfondimento sulla base di una reale, autentica analisi costi-benefici, che è stata più volte chiesta e non si sa perché non abbiamo ancora ottenuto. A questo punto ci lascia pure, permettetemi di usare l'espressione, un tantino interdetti e perplessi, consentitemi lo sfogo legittimo, ma che ci vuole ad ordinare un foglio excels? Quanto ci costano gli operai che abbiamo nel cimitero oggi? Quanto ci costa vestirli? Quanto ci costa aggiornarli professionalmente? Quanto ci costa comprare il carrellino? Quanto ci costa gestire il servizio? Questo non è dato di sapere, si viene piuttosto qua con la fretta che è tipica di quest'Amministrazione, che sembra pure una costante, dice: esternalizziamo il servizio perché risparmiamo! Lo dite voi che risparmiamo, ma fatecelo capire dove risparmiamo! Allora, la proposta mia è quella di rinviare il capo nella competente Commissione sulla base di un'analisi, perché guardate sulla proposta che sta all'attenzione del C.C. stasera è la stessa ed identica proposta che stava l'altra volta, e sulla quale su un dato si era certamente convenuto, accidenti! La Giunta non può modificare le tariffe cimiteriali, e intanto in dispregio a tutto quello che si dice pure in quest'aula l'atto rimane lo stesso, perciò se non c'è voglia di lavorare lo si dica! Perché non si è nemmeno proceduti a correggere l'atto nelle parti che era stato unanimemente acclarato che erano sbagliate! Scusatemi, ma di tutto questo qualcuno un prezzo lo deve pur pagare! Si parla di meritocrazia, chi era deputato ad impaginare quest'atto? Gli è stato forse ritrasmesso indietro e dire: guarda, proprio le tariffe non le possiamo toccare, cambiamole? Il copritomba non può essere che un optional fornito dalla ditta eventuale se esternalizziamo il servizio, non può essere parte integrante di un'offerta, perché per legge il copritomba non esiste l'omologazione nel Cimitero dei monumentini cimiteriali, eppure l'atto rimane invariato. Allora, ci aggiorniamo a distanza di tre giorni, sulla base pure di una disponibilità che diamo al confronto, sulla base della consapevolezza che c'è qualcosa che non funziona nelle modalità di svolgimento del servizio. Però, se su questa disponibilità poi dobbiamo venire in quest'aula e continuarci a parlare addosso, alla fine, scusatemi, perché ci siamo aggiornati? Lo si poteva votare semplicemente l'ultima volta! Allora, io faccio la proposta formale di rinvio del capo nella competente Commissione, per acquisire tutte quelle informazioni delle quali non abbiamo avuto contezza fino ad ora e delle quali dovevamo invece avere contezza, alla luce pure di un rinvio di questo capo che già si è registrato nell'ultima seduta. Grazie

**PRESIDENTE:** Ringrazio il consigliere Giustino, la parola al consigliere Carnevale Mario.

**CARNEVALE MARIO:** Buonasera a tutti. Allora, in merito alla proposta che faceva il consigliere Giustino, per quanto ci riguarda noi non vogliamo rinviare nessun atto in Commissione, perché l'abbiamo discusso, si è discusso in Commissione, l'ha confermato anche il consigliere Boccellino, che quanto meno c'è stata una discussione forte, serrata sulla questione, che si è superato il problema della contabilità, del prodotto economico, etc. Si è detto, l'ha detto prima il Sindaco nel suo intervento che la relazione presentata dal presidente Pelliccia era parte integrante dell'atto, si è confermato l'altra volta che le tariffazioni sono di competenze del Consiglio e perciò nessuno le può togliere al C.C. Per quanto ci riguarda, anche in base alla relazione che ha fatto prima il Sindaco, in base all'intervento fatto dal consigliere Silvestro Ciro e alla relazione del presidente Pelliccia, noi non stiamo qua a discutere se conviene o non conviene, noi vogliamo



migliorare il servizio. D'accordo o non d'accordo, qualità o non qualità, noi andiamo sulla qualità, poi dopo il C.C. può determinare se la qualità futura che mettiamo in campo o che metterà in campo la ditta sarà buona, e là poi si trarranno le dovute conseguenze, ma noi siamo convinti di dare un servizio migliore alla città e al culto dei defunti, che in questa nostra cultura è importante, è predominante in tutti quanti noi. Ognuno di noi ha un caro defunto, perciò per quanto ci riguarda, e credo di parlare a nome del PDL, non vogliamo rinviare il capo all'Odg, lo vogliamo votare e dare atto subito alla proposta di appalto di esternalizzazione del servizio, fermo restando che possiamo discutere del Capitolato nella dovuta Commissione per i migliorativi del caso. Grazie

**PRESIDENTE:** Ringrazio il consigliere Carnevale. Allora, c'è una proposta di rinvio fatta dal consigliere Giustino che mettiamo ai voti.

Chi è favorevole alzi la mano. Contrari? Astenuti?

**5 voti favorevoli (i consiglieri Giustino, Di Lena, Zucchini, Boccellino e Maiello), contraria l'intera maggioranza, la proposta non passa.**

Se non ci sono altri interventi..., la parola al consigliere Boccellino Giovanni.

**BOCELLINO GIOVANNI:** La ringrazio, Presidente. Io, purtroppo, non riesco proprio a comprendere, va bene, per la verità, devo farvelo partecipe, prima mi ero posto di affrontare quest'argomento, stamattina ho fatto un giro per gli uffici, sono stato all'Ufficio Stato Civile per avere i numeri statistici di quello che era il dato che poteva interessarci, sono andato all'Ufficio Cimitero ho visto che è ubicato a Via Pigna, ricordavo che era ubicato in un'altra sede, questa mi sembra un po' più idonea e anche più accessibile rispetto a dove stava qualche tempo fa. Ho avuto modo pure di verificare che certe attività all'interno dell'Ufficio vengono poste in essere, per esempio, prima si diceva che con l'esternalizzazione si procederà anche all'informatizzazione del sistema, dalle notizie che ho appreso stamattina all'interno dell'Ufficio un sistema informatico c'è, una formazione del personale è stata fatta, sta in corso di implementazione questo tipo di attività, infatti è un'informatizzazione che si sta attuando attraverso sia una modalità di censimento che hanno effettuato, mi hanno detto in maniera fotografica dei loculi e delle cappelle. Stanno andando all'incontrario, non avendo un dato storico e né una raccolta documentale delle concessioni fatte nel corso degli anni, stanno procedendo in maniera inversa, stanno guardando all'esistente e stanno attribuendo l'esistente ai singoli concessionari sia dei loculi che delle cappelle. Quindi, un sistema informatico è effettuato all'interno almeno per quanto riguarda l'Ufficio Amministrativo del sistema cimiteriale. Come è già stato detto, non si comprende il perché se sono state lamentate e riscontrate, le riscontriamo tutti, delle deficienze in termini di attività svolte dal personale, non si capisce perché non si pone in essere qualche intervento prima di arrivare all'esternalizzazione, e questo gioco di forza di voler per forza esternalizzare, e le uniche cifre che teniamo di riferimento sono quelle che sono state dette poc'anzi in C.C., di affrontare un costo che è di circa 600 – 700 mila euro a fronte di un servizio che sicuramente è reso male, ma in base ai

dati storici dei nostri bilanci 2006-2007 e 2008 si aggirerebbe intorno ai 270-280 mila euro. Quindi, credo, che anche se è fatto male questo servizio avremo sicuramente un buon servizio ma ci costerà il triplo di quello che ci costa oggi, senza prevedere altre soluzioni come sono state suggerite, eventualmente di utilizzare un servizio in economia o servizi di società in house. Chiaramente, questa è anche una dichiarazione di voto, che è contrario all'approvazione di questo capo. Grazie.

**PRESIDENTE:** Ringrazio il consigliere Boccellino, la parola al consigliere Perrino Nicola.

**PERRINO NICOLA:** Signor Sindaco, signor Presidente, Assessori. Io credo che dovrò riallacciarmi a quello che è stato l'intervento del consigliere Silvestro Ciro, nonché quello che è stato l'intervento del consigliere Carnevale, al fine di far rilevare che noi questa sera siamo qui per approvare un atto di indirizzo che è quello di voler semplicemente esternalizzare il servizio, perché crediamo che in questo modo daremo un servizio migliore alla città. L'analisi dei costi-benefici a cui faceva riferimento il consigliere Boccellino e il consigliere Giustino, credo che in questo momento non dovrebbe interessare quest'assise, anche perché dalla relazione espressa dal consigliere Pelliccia sembrerebbe che costi saranno contenuti grosso modo in quelli che paghiamo attualmente. Allora, se l'obiettivo è quello di dare un servizio migliore, e su questo sembrerebbe che siamo tutti d'accordo, io ritengo che stasera occorrerebbe anche un contributo da parte dell'opposizione, perché sappiamo qual è la situazione che oggi si trova nel Cimitero, credo che tutti quanti noi abbiamo avuto modo di verificarlo, ognuno di noi ha avuto modo di sapere che praticamente relativamente ai copritomba bisogna rivolgersi necessariamente a certe persone. Quindi, esprimo il voto favorevole dell'Unione di Centro. Grazie

**PRESIDENTE:** Ringrazio il consigliere Perrino, la parola al consigliere Perrino, la parola al consigliere Giustino Gennaro.

**GIUSTINO GENNARO:** Io rimango sempre più interdetto, perplessa, a tratti pure mortificato di fronte alla disarmante analisi che questa maggioranza continuamente mette sul tavolo. Mi perdonerà il consigliere Perrino, ma esternalizziamo sulla base di un confronto, non possiamo esternalizzare sulla base perché immaginiamo che la cosa è più bella, migliore. Mi permetterà il consigliere Carnevale, il C.C. da' l'atto di indirizzo, non ci permetteremo mai di scendere nella sfera tecnica del Capitolato, che è una sfera che non ci appartiene, perché appartiene ad altri, appartiene ai dirigenti, la verità è che noi dobbiamo incominciare avere contezza di quella che è la sfera di competenza nostra. Stiamo continuamente lì a prenderci licenze che non ci possiamo prendere e a rinunciare continuamente a licenze che ci appartengono... Allora, per quanto mi riguarda, nella consapevolezza che il Cimitero così come viene gestito non può essere gestito, non posso dare il mio assenso ad un mero atto che si concretizza in un rigo: esternalizziamo il servizio, perché forse apparirebbe, sembrerebbe, forse è così, forse è così, è più bello, più servizi, più efficienza. Questo non è dato di sapere, da alcuno straccio di carta, permettetemi di utilizzare il termine che rende però bene l'idea. Il mio voto non può essere che negativo rispetto a questa proposta, lo sottolineo, l'ho fatto già prima, e devo sottolineare pure la superficialità con la quale viene trattato questo C.C. Rinviemo un atto che si fondava su

una proposta che sicuramente almeno in una parte era errata, era inopportuna; ci ritroviamo stasera la stessa proposta, questo significa mortificare, ed io aggiungo, sistematicamente questo C.C. Grazie

**PRESIDENTE:** Ringrazio il consigliere Giustino, allora se non ci sono interventi leggo la proposta di deliberazione.

(Il Presidente passa alla lettura della proposta di deliberazione come agli atti del C.C.).

Metto in votazione il capo n. 1.

Chi è favorevole alzi la mano. Contrari? Astenuti?

**15 voti a favore, 4 contrari (Giustino, Di Lena, Zucchini e Boccellino), sono assenti i consiglieri Maiello Andrea e Fiorentino Fabio, la proposta è approvata a maggioranza.**

Passiamo al capo n. 2.

**PRESIDENTE: CAPO N. 2: “Atto di indirizzo - Linee programmatiche settore energetico comunale”.**

La parola al consigliere Pelliccia Domenico, nonché Presidente della Commissione competente, prego consigliere.

**PELLICCIA DOMENICO:** E' una Commissione congiunta, la terza e la quarta, che in data 23/04 sottoposto il capo a votazione per quanto riguarda il Piano Energetico Comunale, procedendo alla discussione, su richiesta dei consiglieri D Lena e Maiello, si passava alla verifica del numero legale; dato atto che il quorum strutturale delle Commissioni non arrivava a dieci e, quindi, la seduta è andata deserta, e la proposta di atto di indirizzo il Presidente chiede che venga dibattuta in questo C.C. Grazie

**PRESIDENTE:** Ringrazio il consigliere Pelliccia Domenico, ricordo ai presenti che già questo atto è stato rimandato nella Commissione competente, come da accordo nel precedente C.C., e che per mera mancanza di numero legale non è stato, come diceva il consigliere Pelliccia, dato il parere favorevole.

La parola al consigliere Zucchini Vincenzo.

**ZUCCHINI VINCENZO:** Presidente, francamente, io le chiedo, per le stesse motivazioni per le quali è stato concesso il rinvio per essere approfondito nelle Commissioni competenti, il rinvio della materia sempre nelle Commissioni competenti oltre per il fatto che le devo rinnovare, purtroppo, il sollecito ad inviare gli atti nella Competente Commissione che non giunti, ma perché comunque poi la Commissione congiunta lei l'ha convocata personalmente per il 22 e il 23 aprile, purtroppo entrambe le sedute sono andate deserte; resta comunque la necessità che ci ha spinti a rinviarlo in Commissione, questo mi sembra evidente. Poi devo anche rilevare una cosa, e questo devo fare appello al Sindaco in qualità di capo di questa maggioranza, purtroppo il numero legale è venuto meno in entrambe le sedute perché i commissari di questa maggioranza non hanno garantito il numero legale, almeno per questo credo che si convenga, se non oggettivamente sulla Commissione, almeno per una questione di opportunità, di poterci consentire di approfondire una volta e per sempre quest'atto. Grazie

**PRESIDENTE:** Ringrazio il consigliere Zucchini, la parola al consigliere Giustino Gennaro.

**GIUSTINO GENNARO:** Ci apprestiamo a discutere di un atto che in parte rivoluzionerà e stravolgerà la vita sociale dei nostri cittadini, l'indirizzo base dell'atto stesso è certamente notevole, si intende di migliorare la qualità della vita dei cittadini Afragolesi, si tenta di dare un servizio migliore. Questo tentativo non è dato di approfondire perché non c'è stato il dibattito nella competente Commissione, io che mi ritengo un consigliere abbastanza attento e interessato alle problematiche che possono investire la città ho avvertito l'esigenza di partecipare, nonostante non fossi membro, a queste due sedute di Commissioni congiunte. Purtroppo, ho dovuto registrare con grande rammarico che non è che si è interrotta la discussione, la discussione non si è propria aperta perché subito dopo aver votato l'atto di indirizzo cimiteriale i componenti delle Commissioni, facenti parte dei gruppi della maggioranza, hanno letteralmente abbandonato

la seduta. Ritengo che l'atto sia meritevole di approfondimento, e lo dico uno per tutti, solo ed esclusivamente non fosse altro per il fatto che questo C.C. è chiamato a dare un indirizzo particolare, l'indirizzo particolare che è chiamato a dare è quello dell'affidamento dei servizi ad una ditta per una durata contrattuale di oltre dieci anni. Allora, quando si viene a chiedere al C.C. l'assunzione di una responsabilità del genere mettete questo C.C. pure nella possibilità di riflettere quello che si deve andare a fare. Stiamo parlando di un settore, che è quello del risparmio energetico, che è un settore ad alto tasso di sviluppo, è un settore che è caratterizzato da alto dinamismo, nel senso che il contesto normativi, i protocolli internazionali sono presi continuamente d'assalto da diversi tipi di direttive. Allora, rispetto a questo noi che facciamo? Nel frattempo questo settore è preso da un notevole impatto di sviluppo... Io capisco che i consiglieri della maggioranza spesso sono scocciati di partecipare alle sedute di C.C., si scocciano di partecipare alle sedute di Commissioni, li vedo particolarmente disattenti, probabilmente sono carenti pure nel portare quel minimo necessario, primitivo contributo in quest'aula per alimentare qualsiasi tipo di ragionamento. Ebbene, di fronte a quest'atteggiamento noi di qua non certamente abbasseremo la guardia e andremo avanti sempre per la nostra strada; l'approfondimento, credo che il Sindaco deve avvertire, è un atto dovuto, se non ci sta una relazione di maggioranza, se non ci sta una relazione politica di approfondimento dell'atto, beh, la colpa non è nostra, non ci si può chiamare a ragionare su questi atti quando poi la competente Commissione non li prende manco in considerazione. Evidentemente lo status di consigliere comunale, il solo fatto di andare in città a dire: "song cunsigliier comunal della città di Afragola" li aggrada e li rende particolarmente felici, queste cose non ci sono mai appartenute, non ci apparterranno per il futuro e, credo, che per l'attenzione che il Sindaco continuamente pone ai momenti istituzionali, pone all'approfondimento e alla qualità degli atti debba essere esigenza avvertita più che mai su quest'atto. Per cui mi trovo convinto della linea indicata dal consigliere Zucchini di un rinvio dell'atto per il necessario approfondimento. Grazie

**PRESIDENTE:** Ringrazio il consigliere Giustino, la parola al Sindaco.

**SINDACO:** E' evidente che ho commesso l'errore lunedì di chiedere al C.C. o meglio di aderire a qualche richiesta che veniva sollecitata in C.C. I toni degli interventi, i contenuti stessi degli interventi che si ripetono sono palesemente interventi ostruzionistici, perché non sono questi rispettosi del ruolo del consigliere comunale, che è un ruolo di indirizzo, consigliere Giustino, io ho avuto modo all'inizio del C.C., lei era assente, di specificare la normativa che cosa dice, le dico di più, quella gestione è per 20 anni non per 10 anni, così lei si scandalizza di più, glielo voglio dire, si scandalizza di più perché è la sua non conoscenza delle normative che la porta ad essere così disattento da lanciare anatemi nei confronti dei consiglieri comunali, perché voi dovete sapere che oggi esistono delle normative agevolanti gli interventi nel settore energia che sono coperti da contributi statali per 20 anni, qualsiasi tipo di gestione in questo settore è una concessione che copre l'arco temporale del contributo che sostiene l'intervento economico. Per essere chiari, quindi non saranno 10 anni ma saranno 20 anni, perché noi siamo ossequiosi delle leggi attuali, lei ci chiede di aspettare le nuove innovazioni se e quando arriveranno, non è nella nostra intenzione perdere più tempo. Facciamo delle scelte, le facciamo nel rispetto delle norme attuali, vorremmo farle nel rispetto dei

ruoli, il C.C., ho detto prima, ma il consigliere Giustino non era presente, ma mi dispiace soprattutto per i consiglieri che evidentemente non hanno tenuto in considerazione le osservazioni che io mi permettevo di fare, siamo venuti in C.C. per i servizi cimiteriali solo perché il Regolamento di polizia mortuaria specificatamente indicava nella necessità di un deliberato del C.C. per stabilire una gestione diversa da quella comunale attraverso un atto di indirizzo del C.C. Ho detto anche che per la emergenza che comportano i servizi cimiteriali noi già abbiamo predisposto tutto il lavoro, se non avevamo questo vincolo già saremmo nelle procedura di appalto, questo perché io sono uno che mi assumo la responsabilità e, quindi, non ho nessuna remora a dire le cose come stanno. Nel caso in specie, mi era stato sollecitato un ulteriore approfondimento da parte del presidente Zucchini, anche perché aveva rilevato una questione di merito della competenza alla sua Commissione rispetto a quella che stava trattando l'argomento, si è deciso di seguire questo tipo di sollecitazione, so che il Presidente del C.C. ha convocato contestualmente le due Commissioni che si sono attardate per motivi diversi, più sui servizi cimiteriali che sull'altro, e poi mi è stato rappresentato che qualcuno ha voluto in qualche modo, non nella riunione di ieri ma quella dell'altro giorno, sbarrare il registro dei presenti per far cadere il numero legale alle Commissioni. Per carità, è legittimo, è giusto che si faccia questo, è irresponsabile quando si chiede un confronto in Commissione e poi si attarda sul dato formale per far venire meno il confronto stesso, perché in quel momento manca la maggioranza, si sbarrano i registri, non c'è più la Commissione e quindi si può venire a dire in C.C. che non c'è confronto. Allora, dato che io vengo da una lunga storia di impegno personale e politico all'opposizione, conosco le regole non mi scandalizzo, conosco le regole e conosco anche una regola sovrana che mi è stata inculcata in giovane età quando ho incominciato a calcare i banchi di questo C.C., che poi il C.C. sovrano, è il massimo organo rappresentativo della città, e quindi come tale si assume tutte le responsabilità. Uno può fare tutte le dovute considerazioni, opposizione e quant'altro, il C.C. è sovrano, perché dico questo? Perché c'è un atto di responsabilità che deve comunque orientare quelle che sono le scelte che ognuno di noi fa, siamo di fronte ad una proposta al C.C., di un indirizzo su una materia importante rispetto alla quale questa Amministrazione si vuole confrontare sul terreno della innovazione anche nella modalità di affidare dei servizi, e detto in maniera esplicita del corpo della delibera che vada la pena ricordare, perché poi io l'altro giorno ho aderito alla richiesta sollecitata dal consigliere Zucchini, perché il consigliere Zucchini non è capogruppo e non ha partecipato a delle riunioni di capogruppo, e quindi aveva legittimamente posto una serie di questioni, ma chi ha partecipato alla riunione di capigruppo e chi ha il ruolo per partecipare alla riunione dei capigruppo sa che su questa argomentazione mi sono trattenuto più volte, l'ho illustrato ai capigruppo, ho dato le spiegazioni che mi sono state sollecitate, perciò dico è solo strumentale certi atteggiamenti, perciò io dico per carità nei tempi doverosi, con il giusto confronto che si deve attivare o quant'altro, tutte richieste che vengano, che sono richieste condivise, io ho aderito sempre a questo tipo di impostazione. Nella questione della delibera che sta alla vostra attenzione credo, e io sono stato esplicito lunedì, ho detto guardate che venerdì si approva, ho detto anche il perché, noi abbiamo una scadenza di un contratto al 30 luglio. Io debbo provvedere a dare il via libera alle procedure che riguardano l'appalto comprensivo della manutenzione della pubblica illuminazione, perché come è facilmente evidenziabile da quel deliberato alla nostra attenzione stiamo di

fronte a una procedura che verrà affidata all'esterno tutto il nostro conto energia, che significa per i cittadini che sono qua presenti? Significa che nell'intenzione dell'Amministrazione Comunale è trovare un contraente, un gestore nel nostro conto energia, dalla bolletta, la bolletta non sarà più intestata al Comune di Afragola, quell'energia elettrica, quella del metano, tutti i consumi che facciamo della nostra energia saranno intestati a concessionari, per cui per fare un esempio, il più semplice possibile, capita a me, spesso ma credo che capiterà anche a qualche cittadino, qualche volta si passa fuori ad una scuola e si vede che un intero piano di notte è illuminato e uno si mangia le mani, pensando che in quel momento non ci sono... Domani il problema non sarà del Comune perché non ha più il problema di pagare la bolletta, ma sarà di chi ha la gestione che dovrà mettere in campo un tipo di presenze e strumentazioni atto a che la notte non rimangono accese, perché è un dispendio di energia elettrico, in questo caso, ma anche di soldi a discapito, come la pubblica illuminazione molte volte andiamo in giro e non funzionano le lampadine oppure alle dieci di mattina sono accese, e quindi ci domandiamo come sono accese? Il Comune paga tutti questi soldi, io prevedo un tipo di gestione per cui anche se questo è così non paga più il Comune ma paga il contraente, avrà tutto l'interesse che questo non succeda perché rientra in un quadro economico complessivo che è alla base dell'offerta. Quindi, per arrivare a questo bisogna formulare una procedura di gara che prevede un Capitolato particolare, una procedura a livello europeo, perché la consistenza e l'ammontare dell'appalto è un appalto consistente che prevede una capacità progettuale da parte delle imprese che dovranno partecipare, anche di carattere innovativo, perché non sono molti, forse sono pochissimi di Comuni in giro per l'Italia che hanno adottato un meccanismo del genere; contestualmente a questo inserire, e non sto dicendo niente di nuovo, perché a differenza di altri che hanno improntato la campagna elettorale sulla contrapposizione di natura personale, io ho improntato la campagna elettorale sul programma e queste cose le ho detto già in campagna elettorale che volevo fondare una gran parte dell'attività dell'Amministrazione anche sull'utilizzo di fondi energetiche rinnovabili alternative. All'interno di queste procedure è previsto la concessione in comodato d'uso delle superficie degli edifici comunali per l'installazioni di pannelli fotovoltaici che debbono produrre energia con l'obiettivo contestuale di auto produrre energia, e quindi costa di meno, che viene consumata in loco, quindi inquina di meno rispetto a tutta una serie di valutazione di politica ambientale che chi è addentro alla questione conosce bene e genera una fonte notevole di risparmio che da parte del concessionario deve essere indicato in sede di offerta, perché noi abbiamo da una parte un monte investimento per l'ammodernamento della rete di illuminazione, per il risparmio energetico sulla rete della pubblica illuminazione, per tutti gli strumenti di controllo che dovranno essere messi negli edifici pubblici ad esempio per far spegnere da sole le lampade quando non c'è nessuno nelle stanze e quant'altro, dico cose che devono determinare risparmio energetico, dall'altra parte il grande intervento dal punto di vista economico, da parte dell'investimento che serve a fare i tetti fotovoltaici nel Comune di Afragola. Quindi, sono due grossi interventi che determineranno risparmi energetici, ma determineranno anche un notevole abbassamento del costo complessivo del servizio a carico del Comune. Io non so quali saranno i risultati della gara, io presumo che il Comune rispetto a quanto spende attualmente potrebbe risparmiare oltre il 50% della spesa attuale con questo tipo di impostazione.

Io credo che per un Comune con entità come Afragola ipotizzare di risparmiare sette, ottocento mila euro all'anno sul conto energia che diventa una spesa strutturale, che può essere capitalizzare perché ci può dare una copertura per investimento in altri settori è una scelta strategica, è una scelta importante. Rispetto a questo dato che è stato in più sedi rappresentato, che io ho illustrato in questo C.C. in più occasioni, e ho illustrato alla conferenza dei capigruppo in diverse occasioni, vedere che tutte le questioni poste, sono questioni di ordine formali, mi fa riflettere sulla necessità di attivare un confronto di merito questa sera in C.C. e richiamare la responsabilità del C.C. quale organo sovrano e principale nell'adozione delle decisioni che attendono alla vita dell'Amministrazione perché su questo versante non abbiamo più tempo da perdere, che le scelte sono necessitate e urgenti, abbiamo delle scadenze che abbiamo davanti a noi, perché poi saremmo chiamati dall'opposizione giustamente se poi in vicinanza della scadenza di appalti che abbiamo fatto non abbiamo chi deve gestire in maniera autorevole perché siamo in un momento di precarietà e transitorietà, questi servizi che sono indispensabili per il Comune. E, a ben vedere, io capisco le motivazioni dell'opposizione o di una parte dell'opposizione, perché molto spesso urlate e non ragionate, però noi stiamo facendo una serie di scelte che sono tutte in coerenza e in sintonia che noi abbiamo affermato nel tempo, in campagna elettorale e nelle scelte che abbiamo strutturato sul piano politico collegate al bilancio e preannunciate in C.C., perché altre scelte di questo tenore verranno all'attenzione del C.C., perché è il momento della programmazione, della fase iniziale di decollo dell'Amministrazione, perché tutte queste scelte dovranno poi nel tempo significare una capacità complessiva del disegno che l'Amministrazione ha sostenuto, e questo vale anche per le Amministrazioni in ordine al piano triennale, perché qualcuno rimane il libro dei sogni, per noi è invece il libro della concretezza, ma è chiaro che c'è la verifica della fattibilità delle cose che abbiamo assunto in questo C.C. Quindi, da questo punto di vista, io non credo che noi possiamo andare oltre, non credo che da parte mia ci possa essere la disponibilità alle sollecitazioni che sono arrivate, io credo che sono indispensabili questa sera valutare e votare questo atto di indirizzo.

**PRESIDENTE:** Grazie Sindaco. La parola al consigliere Zucchini Vincenzo.

**ZUCCHINI VINCENZO:** Sindaco, io purtroppo devo precisare che l'invito alla verifica del numero legale, in una delle due sedute, soprattutto nella prima, purtroppo è venuta da una parte della maggioranza e questa possibilità di poter verificare con maggiore contezza questa opportunità ci è stata privata dalla maggioranza, non ci siamo sottratto. L'invito alla verifica del numero legale, mi dispiace, non è uno stratagemma artificialmente utilizzato e strumentalmente utilizzato dall'opposizione. Purtroppo, richiamavo la maggioranza, glielo posso garantire, diversamente credo che l'abbiamo informato male. Mi dispiace, per questo invito lei direttamente, perché è la sua parte politica, la invito a farsene carico responsabilmente.

**PRESIDENTE:** Grazie consigliere Zucchini. Se non ci sono altri interventi? La parola al consigliere Giustino.



**GIUSTINO GENNARO:** Il consigliere Zucchini metteva sul tavolo una riflessione degna di approfondimento e al sindaco abbiamo detto anche in premessa che il sottoscritto come altri consiglieri comunali, pur non facendo parte di quella Commissione, di quelle Commissioni avvertivano l'esigenza di partecipare talmente era importante l'atto che si discuteva. Questa sensibilità, questa responsabilità non è stata avvertita dai consiglieri della maggioranza che tra l'altro non avvertono nemmeno la responsabilità di seguire i lavori, forse sono adeguatamente informati e sono quantitativamente e qualitativamente..., peccato che poi di queste informazioni non ci rendono edotti, ma non ci interessa, ci sforziamo con i nostri modesti mezzi di stare al loro passo. Vedi, Sindaco che lei si alza in quest'assise e si rammarica di aver mandato nella competente Commissione gli atti per un approfondimento non è una cosa che si fa..., lo dico con grande affetto, non è una cosa dal quale bisogna dispiacersi., è una cosa che dovrebbe essere un momento esaltante, un momento qualificante in capo a un Sindaco che avverte che il suo C.C. abbia piena contezza, piena consapevolezza di quello che si va a fare. Allora, rammaricarsi di aver mandato gli atti in Commissione è deprimente per noi ascoltare queste cose da un Sindaco-Senatore, evidentemente ritengo che il Sindaco non è stato informato, io non voglio prendere parte, lo sappiamo bene come sono andati i lavori in Commissione, eravamo presenti. Se ci dà la possibilità di approfondire noi possiamo vederci anche martedì, con altre due Commissioni convocate, visto che invece lei questo non vuole, perché evidentemente ha altro per la testa, perché il suo scopo è solo quello di correre in disprezzo delle regole della partecipazione e della democrazia ebbene che cosa vuole da noi stasera qua? Allora, si voti l'atto con i suoi numeri, lei viene in quest'aula continuamente senza alimentare un dibattito, senza alimentare quella giusta tensione politica che da sola può fare crescere una classe dirigente in questo Comune, viene e ci viene a dare le lezioni di quello che vuole fare o non vuole fare, ma nessuno mette in conto i buoni propositi di qualsiasi Sindaco o di qualsiasi città, né ci può venire a dire abbiamo votato, hanno votato i cittadini il nostro programma elettorale, il suo programma elettorale prevedeva la costituzione di società in house, lei è venuto in quest'aula, e scusi se urlo, perché lei non può venire continuamente a rimodulare i suoi discorsi caro Sindaco, questo lei non lo fa, lei è venuto in quest'aula e ha fatto la proroga di alcuni contratti, specie quello della pubblica illuminazione perché si doveva fare la società pubblica che li doveva gestire, e oggi senza sapere, mi consentite l'espressione perché ormai questo è, senza saper né leggere e né scrivere ci venite a dire che la esternalizziamo ad altra ditta. Scusate, per il secondo atto la società pubblica poteva gestire i servizi cimiteriali o non lo abbiamo preso in considerazione? La società pubblica può gestire gli ascensori, gli impianti di illuminazione, può favorire quel processo di risparmio energetico e non lo prendiamo in considerazione, quando si faceva la società pubblica stava nel nostro programma, ma la verità nel nostro programma ci stava GESEMA e allora GESEMA non l'abbiamo potuto fare e non è stato mai dato di sapere perché GESEMA non l'abbiamo potuto fare, e va bene non si è potuto fare GESEMA, facciamo la società pubblica, una per i servizi e l'altro per fare dei servizi a rilevanza economica; poi li facciamo e si vanno ad esternalizzare i servizi al mercato, come giusto che sia, perché questa cosa l'abbiamo perorato in quest'aula, però non ci si viene a dire perché vogliamo esternalizzare al mercato e non vogliamo più portarli in house. Per amor di Dio, sono cose che voi fate e voi sfate. Allora, io capisco pure l'imbarazzo di un Sindaco che purtroppo non riesce più a coniugarsi con il suo

C.C. nella fattispecie con la maggioranza che lo dovrebbe sostenere, mi dispiace per un Sindaco che non trova più la sponda, forse non l'ha mai trovata, in un gruppo consiliare che non è in grado di mantenere il passo del Sindaco, ma da questa opposizione che cosa si vuole? No, Sindaco, niente non esiste, noi te lo diamo lo stesso, tu stai alzando la manica, stai alzando il gomito, allora ci stai dicendo spostate la partita da quest'aula e noi la partita la sposteremo da quest'aula, perché se pensi che si possa andare avanti in questo modo, in questa città di 70 mila abitanti si sta sbagliando. Guardate, avete una cosa davanti agli occhi che non è quella, allora per il piano triennale saranno gli altri a decidere se è legittimo o no. Una nota l'ho protocollata, un'altra ti arriverà lunedì mattina, allora se rispetto alla disponibilità di chi vuole ragionare politicamente, e vuole pure essere massacrato sotto la forza numerica di una maggioranza, e mi dispiace dirlo, è solo di quantità, perché poi vorremmo fare l'elenco, lo faremo, lo pubblicheremo l'elenco in questi giorni dei consiglieri comunali che in quest'aula hanno portato il loro contributo di ragionamento, di riflessione su uno qualsiasi degli atti. Allora, si viene qua con quel fare come se fosse una perdita di tempo, chist mo s' sos, parl nat'a vota, ma ch'vò truvann? Vuole partecipare, vuole espletare il mandato per il quale è stato giustamente votato. Diamo l'appalto esterno per venticinque anni, ma scusate abbiamo un analisi di quanti ascensori abbiamo su questo territorio e quanto ci costano all'anno? I Presidenti delle Commissioni Territorio sanno quanti ascensori teniamo installati nelle Salicelle e quanto ci costano all'anno? Abbiamo fatto un ipotesi di quanto ci possono costare con queste esternalizzazione? No, il C.C. si deve esprimere perché lo deve fare una ditta esterna, in Italia siamo dei pionieri, e non significa che se siamo dei pionieri è una cosa buona, può essere anche una cosa cattiva, e che cosa stiamo chiedendo in quest'aula? Stiamo chiedendo un approfondimento? E, per il solo fatto che chiediamo un approfondimento di che cosa siamo tacciati? Siamo tacciati di fare manovre ostruzionistiche, interdire continuamente l'Amministrazione, e no, non si può venire continuamente in quest'aula, il campo nomade è una emergenza, perché altrimenti perdiamo il finanziamento, e qua sta per scadere la gara e lo dobbiamo fare e dare l'indirizzo. Guardate, non possiamo campare alla giornata, nella maniera più assoluta, ci aspettavamo dal Sindaco-Senatore, dal responsabile degli Enti Locali a livello nazionale, dal Vice Coordinatore provinciale e quant'altro, ci aspettavamo un momento di crescita, pure nel ragionamento per quanto aspro, per quanto ci può stare il Guastino che urla dentro al microfono, ebbene non si può dare atto che a questa opposizione, non tanto a Giustino, che sugli atti fondamentali ha mostrato chiara tutta la sua maturità, rispetto a che cosa? Rispetto al disarmante, massacrante silenzio di una maggioranza che non è in grado di alimentare quella giusta tensione politica, quel giusto dibattito necessario a far crescere la città e necessaria per certi aspetti a canalizzare anche il Sindaco nella direzione più giusta. Io comprendo la difficoltà di un Sindaco che a parere del sottoscritto per quanto riguarda macchina burocratica, per quanto riguarda momento esecutivo, e per quanto riguarda il suo momento di indirizzo politico sconta una serie di limiti notevoli. Sono consapevole di questo, ma non bisogna rammaricarsi perché si rimandano gli atti per approfondimento e se l'approfondimento non vi è per i membri della maggioranza, ebbene non si può tacciare l'opposizione di demagogia, di ostruzionismo o quant'altro, questo non è consentito per amore della verità. Ci siamo forse soffermati sul fatto che oggi sta per essere messo in vendita la lampadina con il sensore dentro che si accende da sola, la

lampadina crepuscolare, si chiama, ce l'abbiamo tutti quanti a casa, ma nel frattempo abbiamo fatto l'analisi di quanto ci può costare la lampadina crepuscolare montata nei lampioncini ad Afragola? Io mi attardavo qualche giorno fa con il responsabile del settore energetico che, tra l'altro, mi diceva che già diversi studiosi, mi nominava tale Ing. Foglia, erano venuti al Comune di Afragola a raccogliere una serie di dati perché probabilmente Afragola è oggetto di uno studio approfondito per quanto riguarda questo capo. Mi intrattenevo con lui a ragionare di ascensori, ebbene la manutenzione annuale di un ascensore delle Salicelle costa la metà di quello che costa nel condominio dove abita mia moglie abitato da dieci soggetti. Allora, guardate alla fine ci sta pure un pazzo, consentitemi il termine affettuosamente, che si assume la responsabilità, di essere il responsabile di quelle ascensori, che paga un canone completamente fuori mercato e che può succedere qualsiasi cosa e continua a fare il responsabile di quella cosa. E, per grazia di Dio, a distanza di anni, nessuno mai ha preso la corrente vicino al pulsantino per chiamare l'ascensore, nessuno mai ha visto l'ascensore crollare o quant'altro. Allora, guardate, io rimango disarmato, volete l'indirizzo? Prendete l'indirizzo, perché se alla fine il C.C. si riduce a un mero discorso quantitativo, ebbene non ci invitate neanche più, io faccio per finta tu fai anche con la mano così, io faccio per finta. La città ci ha votato per fare i controllori, la città ci ha votato per fare le sentinelle in quest'aula. E giusto ha fatto ad eleggerci a fare le sentinelle, perché questa città ha bisogno di sentinelle, perché per quello che sta accadendo questa città ha bisogno di sentinelle davvero! Allora, se lei ha un minimo di sensibilità, un minimo di autocritica anche rispetto al gruppo che la sostiene, lei questa sera si deve alzare in quest'aula, deve massacrare la sua maggioranza e deve rinviare gli atti per gli opportuni approfondimenti, se ha un minimo di sensibilità politica. Se, poi le hanno inculcato, a noi non hanno inculcato nulla per fortuna a noi ci hanno formati, ci hanno formati in alti principi, se poi le hanno inculcato che chi ha i numeri va avanti, anche in dispregio del ragionamento, ebbene questa è un'altra cosa. Io annuncio il mio voto contrario a questa cosa, anche nella sua interezza, anzi le dico di più, io non voglio essere partecipe di un Consiglio che vota questo atto, tra l'altro non si ha nemmeno più la sensibilità politica di comprendere che ci stanno dei problemi seri, si continua a venire in quest'aula sotto soglia democratica. Abbiamo lo statuto che dice che a dieci funzioniamo, funzionate pure a dieci, non ci avverte più nessun momento di sano spirito democratico! Quei pochi consiglieri che ci stanno si trattengono nei corridoi a prendere il caffè! Io mi vergogno, a tratti mi vergogno di appartenere a questa assise, si sappia però che io farò sempre sforzi per migliorare questa cosa, non abdicherò mai al mio ruolo e se qualcuno pensa che possa abdicare, si sta sbagliando, perché se in quest'aula non si può tenere il giusto contatto, non si può tenere il giusto rapporto, non si può fare il giusto ragionamento, ebbene noi i ragionamenti li spostiamo da quest'aula, ce ne dispiacerà, ne siamo rammaricati, non siamo né avvezzi né abituati a questa cosa, ma se è questo quello che si vuole, ebbene fuori da questa città sentiranno il grido di libertà di Afragola. Grazie

**PRESIDENTE:** Grazie consigliere Giustino, la parola alla consigliera Tignola.

**TIGNOLA GIUSEPPINA:** Buonasera a tutti, Presidente, io dovrei farle una nota in senso negativo, perché penso che il C.C. nella sua interezza ha rispetto per tutti i suoi consiglieri e penso che in alcuni momenti

storici di questo C.C. lei consente che altri consiglieri, non solo non si discute quello che è all'ODG, ma si fa sempre un intervento per ammonire o per stilare un comportamento di un consigliere rispetto all'altro. Pertanto io chiedo ufficialmente, nel rispetto prima di noi stessi e poi degli altri, di attenerci all'ODG in maniera adeguata e di far rispondere ogni singolo consigliere sul punto e non su altre questioni che di politica non hanno niente. E, sul punto io metto a votazione l'atto di indirizzo in quanto noi siamo qui chiamati per dare questo, poi tutto quanto si è detto fino adesso dall'opposizione che altro non è: né un'opposizione costruttiva, né un'opposizione migliorativa, né un'opposizione che vuole collaborare in questa situazione. Politicamente noi stiamo solo cercando di portare avanti un mandato e dare un servizio a questa cittadinanza, pertanto, Presidente io chiedo di attenerci all'ODG e di non andare fuori tema e ogni qualvolta sentire qualche consigliere che attacca personalmente altri consiglieri. Grazie. Ho fatto la proposta, ovviamente, di votare.

**PRESIDENTE:** E' già previsto, dobbiamo comunque votare questo capo. La parola al consigliere Carnevale.

**CARNEVALE MARIO:** Per dichiarazione di voto, una nota del gruppo che rappresento in confronto al consigliere Giustino, in confronto anche della minoranza che puntualmente chiede il confronto e puntualmente scappa dal confronto, poi dicono che non è polemica strumentale, non è opposizione ostruzionistica, ma è opposizione migliorativa. Giustamente è migliorativa da questo lato si vede meglio che è migliorativa..., perchè tutti quanti, ogni volta che si fanno C.C. su tematiche importanti, come questa poteva essere, un momento di confronto, fermo restando che in Commissione, forse, il gruppo ha sbagliato ma l'assise che è preposto a fare ciò è il C.C. si trova a confrontarsi con nessuno. Sicuramente questa maggioranza è a conoscenza degli atti che vengono forniti dal Sindaco e dalla Giunta, però sarebbe piaciuto che questo confronto sull'energia, visto che abbiamo validi esperti nel settore, si sarebbe attardata su un PEC comunale, su un Piano Energetico Comunale, sulla qualità dei servizi, sulla quantità dei servizi, sulla mobilità sostenibili, su come il riciclo dei rifiuti poteva essere un'opportunità di lavoro, come poteva essere una serie di innovazioni tecnologiche, il piano di illuminazione pubblica e quanto altro ancora prevede tutta la normativa che diceva il Sindaco, forse si dimentica che è presente in quest'aula consiliare quasi da dieci anni e non vediamo che abbia fatto battaglia per migliorare questa città. L'esigenza di andare di fretta, l'ho già detto in qualche altro intervento è quella che questa città sta perdendo tempo ormai da dieci anni, il cimitero io ho fatto il consigliere comunale nel '98 e da allora poneva il problema del cimitero; l'illuminazione pubblica è dal '98 che ponevamo il problema... E' giusto perchè non possiamo essere mortificati dal consigliere Giustino che dice che noi non portiamo ragionamento politico qua, ma lo portiamo all'aula deserta; o al consigliere Zucchini che dice che la materia è importante chiede il confronto in Commissione e poi non lo accettiamo in aula consiliare dove tutti possono intervenire e partecipare. Per questo io prendo atto della proposta della consigliera Tignola e diamo già il nostro voto favorevole alla proposta.

**PRESIDENTE:** Grazie consigliere Carnevale, registriamo intanto l'abbandono dall'aula dei consiglieri Zucchini, Boccellino e Giustino. Chiede di intervenire il Sindaco.

**SINDACO:** Io credo che sia necessario il mio intervento, anche perchè le provocazioni verbali del "Pulcinella", perchè così qualcuno glielo va a riferire, Giustino, che è adotto di questi atti da molto tempo, anche nella sua funzione di capogruppo, le sono stati consegnati più di un mese fa, non può poi venire in questo C.C. a sostenere che non c'è stato confronto, non solo, non si può più permettere, io non glielo consentirò più, Presidente e il richiamo è a lei, di venire in C.C. ad offendere i componenti del C.C., non glielo consentirò più, perchè non ha né la moralità per esprimere questi giudizi, né la preparazione politica per farlo! Lui, che ogni volta fa interventi non nel merito delle proposte, ma sempre fuori luogo! Allora, la prego, Presidente, non glielo consenta più, tra le altre cose è evidente che certe aggettivazioni sono proprio del Giustino, che visti gli interventi sconfusionati che fa, oggi mi sono dato anche una giustificazione, li fa perchè evidentemente è ad uso ad alzare il gomito, come lui ha riferito questa sera, che è una cosa che gli appartiene. Io non ho avuto modo di rispondere alla sua presenza, perchè come i codardi parla e poi scappa via, per paura di essere poi ripreso nella sconfusionata a interpretazione dei fatti che mette in campo. Io in questo C.C. ho fatto da solo opposizione contro 39 consiglieri di maggioranza, il consigliere Giustino ha da che..., non ho mai trasceso sul piano personale, ho sempre parlato nel merito delle questioni, è una questione di stile, di cultura e di preparazione. Erano atteggiamenti che erano riferiti a questioni di merito e di comportamento. Dato che ritengo che il consigliere Giustino pensa che le campagne elettorali vadano vissute in consiglio comunale, vadano vissute nella città, io mi auguro che lui tra qualche tempo abbia modo di verificare, lo dice uno che ha avuto la capacità di fare opposizione per lunghissimo tempo, anche in maniera dura e sostanziale, prendere atto che molto spesso il consenso non lo si ha perchè si urla, non lo si ha perchè rispetto all'emergenza del cimitero, si contesta la necessità che noi stiamo affrontando un'emergenza, perchè la si vorrebbe difatti, con le argomentazioni che hanno sostenuto le opposizioni, continuare a tenere l'emergenza per poi sottolineare che c'è un'Amministrazione inefficiente; quando invece uno vuole intervenire, vengono sostanziate degli atteggiamenti dietro a parametrizzazioni, tutte situazioni che non competono al C.C. Noi, non è che stiamo assumendo un atto di spesa, stiamo assumendo un atto di indirizzo programmatico, la responsabilità è di altri che devono strutturare poi la scelta e individuare i meccanismi di spesa, allo stesso modo nel novero della delibera che stiamo per votare, io da parte dell'opposizione, sia nel corso delle conferenze di capigruppo dove questa posizione viene illustrata, sia nel corso delle precedenti riunioni del C.C., sia questa sera, tranne che per questioni di ordine formale, nella sostanza della proposta non c'è stata nessuna posizione se non un'annotazione da parte dello sconfusionato Giustino, che sottolineava che stiamo per affidare un servizio per oltre dieci anni, io ho sottolineato che sarà per venti, perchè la legge questo dice, prescrive, io dico e ho sostenuto che Giustino è sconfusionato, perchè quando uno vuole sostanziare una posizione di merito deve conoscere le norme legislative attuali. Non può richiamare che un contratto dura dieci anni, quando la norma attuale ci impone venti anni di copertura dell'investimento, perchè c'è un fondo comunitario che interviene da questo punto di vista, e indicare questo dato quasi a richiamare i

consiglieri comunali che stanno approvando questa scelta senza sapere che i consiglieri comunali, nel novero delle questioni che stiamo affrontando in C.C., quelle di maggioranza vivono una propria attività di relazione con l'Amministrazione che è fatta dalla circostanza che evidentemente fa allucinare Giustino, che i consiglieri comunali che lui pretende di richiamare vivono uno status diverso: stanno in maggioranza! Giustino, se ne deve fare una ragione! Non è una colpa stare in maggioranza, è una colpa stare all'opposizione quando non si ha consenso per stare un maggioranza! Lo dice uno che è stato per trenta anni all'opposizione. Giustino se ne deve fare una ragione, sta all'opposizione, perchè questa maggioranza non lo vuole! Perchè gli elettori non lo hanno indicato come responsabile del governo di questa città! Io vorrei che questi dati siano chiari non ai consiglieri della maggioranza ma al Presidente del Consiglio, che non deve più consentire che in C.C. si abbiano questi atteggiamenti da parte di qualsiasi consigliere comunale, gli interventi si fanno nel merito e non possono limitarsi sempre esclusivamente a richiamare i comportamenti altrui. In C.C. si parla quando si ha qualcosa da dire, non si parla a sproposito. Chi parla a sproposito e poi richiama il silenzio altrui, perchè molte volte il silenzio è saggezza ed è consapevolezza ed è compartecipazione delle scelte che si fanno. Allora, vorrei che, caro Presidente, le prossime volte non ci obblighi a dover sostenere spettacoli del genere, lo dico perchè altrimenti questo C.C. assumerà altre determinazioni. Allo stesso modo Presidente, io la prego, perchè anche atteggiamenti pseudo-intransigenti da parte di qualcuno, so che nelle Commissioni che lei ha convocato nei giorni precedenti c'è stato chi ha attivato una sorte di censura per impedire il confronto, perchè si è limitato non ad attivare il confronto con i presenti, ma a verificare se c'era un presunto numero legale e a far saltare il luogo del confronto che, per quanto mi riguarda, rimane sempre il C.C. Perchè noi non abbiamo un regolamento consiliare, volevo spiegare ai consiglieri dell'opposizione che sono andati via, che ad esempio, ci dà la possibilità di dire che se un atto è approvato in Commissione si viene in C.C. si ratifica e non si parla, no! Noi abbiamo un Regolamento, per cui non è quella la sede del confronto, non sono le Commissioni la sede del confronto. Noi abbiamo un Regolamento che, anche in presenza di un voto unanime di tutta la Commissione rispetto ad un provvedimento, veniamo in C.C. e riapriamo il dibattito, allora io vorrei capire qual è la sede del confronto? Strumentalmente la Commissione quando conviene o strumentalmente il C.C. quando poi conviene il C.C.? Perchè per scelta non si va in Commissione o per scelta in Commissione si esprime la posizione defilata e poi si viene in C.C. e si vuole fare il Pierino primo della classe. Allora, dato che il C.C. è sovrano, io la prego anche di sovrintendere ai lavori delle Commissioni, perchè per qualcuno è utile che le Commissioni sopravvivano nella loro vita anche di convocazione, per percepire il gettone o la giustificazione per non andare a lavorare e poi non è utile che le Commissioni sopravvivano per attivare un confronto, che non è un confronto che poi condiziona l'esito delle determinazioni del C.C., perchè poi tutto ricomincia in C.C. Allora, io la prego, perchè per essere chiari fino in fondo mi preoccuperò di proporre una modifica al regolamento di C.C. e, quindi, anche delle Commissioni, perchè se questo è l'andazzo, è giusto che tutto sia in C.C., perchè uno non può chiedere strumentalmente il rinvio una volta, due volte, il confronto in riunione di capigruppo e poi si viene in C.C. per questione formale e non sostanziale, non nel merito, si chiede

ulteriormente di rinviare le questioni. Allora, io la prego di confortare il C.C. che queste scelte, comunque comportamenti più consoni a livello delle istituzioni che noi viviamo siano da tutti quanti condivisi.

**PRESIDENTE:** Grazie Sindaco, io capisco benissimo che il Presidente del Consiglio è colui che quando qualcosa non va è il primo a pagarne le conseguenze quindi, accetto con piacere questo ammonimento da parte del Sindaco e dell'amica consigliera Tignola. Però, permettetemi di fare anche da parte mia un ammonimento, perchè cari colleghi consiglieri, non è possibile che in ogni Consiglio comunale, lo dico a voi della maggioranza, perchè per quando vedo, per la maggior parte la minoranza è sempre seduta tra i banchi, non è possibile che in ogni C.C. bisogna rincorrere, in ogni votazione, voi consiglieri comunali. Io capisco che qualcuno di voi ha voglia di fumare, però penso che non è giustificabile a meno che la maggior parte di voi non assume dei farmaci del tipo Lasix. Grazie

Se non ci sono ulteriore interventi passiamo alla proposta di deliberazione. Tutto ciò premesso, visto, considerato e preso atto, si propone l'approvazione dei seguenti capi:

1. di voler attuare una politica energetica che favorisca il risparmio energetico, l'uso efficiente delle risorse energetiche, la valorizzazione ed integrazione delle fonti rinnovabili contribuendo di conseguire la limitazione delle emissioni inquinanti e climateranti, adottando un modello integrato di servizi energia ovvero individuando un unico gestore che sia in maniera autonoma e omni complessiva in grado di definire e realizzare tutte le prestazioni inerenti le erogazioni dei beni e servizi necessari alla gestione ottimale e al miglioramento del processo di trasformazione ed utilizzo delle energie, comprensiva del finanziamento tramite terzi per la realizzazione di interventi di adeguamento ottimizzazione energetica, riqualificazione e realizzazione di nuovi impianti, munito delle qualificazioni specifiche previste dalla normativa in materia D.L.vo 115/08 ed altre, i requisiti e le prestazioni che qualificano il contratto energia di cui alla presente delibera sono riportati nell'allegato secondo del D.L.vo115/08;
- 2) Di dare mandato alla giunta comunale, dirigente del settore assetto del territorio e lavori pubblici ed al servizio impianti, di porre in essere tutti i provvedimenti utili all'attuazione del servizio energia come sopra definitivo.

Chi è favorevole alzi la mano.

Viene richiesta da parte del Sindaco la votazione per appello nominale, integrata dai consiglieri Silvestro e Tignola. Quindi passiamo all'approvazione per appello nominale.

**Sindaco dott. V. Nespoli (si), Castaldo Biagio (si), Bassolino Tommaso (si), Fusco Raffaele (si), Esposito Enrico (a), Cinquegrana Arcangelo (si), Falco Raffaele (si), Iazzetta Raffaele (si), Carnevale Mario (si), Zanfardino Giuseppe (a), Giacco Camillo (si), Pelliccia Domenico (si), Silvestro Ciro (si), Acri Cristina (a), Fontanella Nicola (si), Fiorentino Fabio (si), Tignola Giuseppina (si), De Stefano Vincenzo (si), Lanzano Antonio (a), Moccia Francesco Domenico (a), Izzo Pietro (a), Zucchini Vincenzo (a),**

\*\*\*\*\*Afragol@net\*\*\*\*\*

**Boccellino Giovanni (a), Maiello Andrea (a), Di Lena Gennaro (a), Grillo Pasquale (a), Petrellese Francesco (a), Silvestro Aniello (a), Perrino Nicola (si), Castaldo Pasquale (a), Giustino Gennaro (a).**

**16 voti favorevoli, la proposta passa all'unanimità.**

Metto in votazione l'immediata esecutività della stessa. Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

**Approvato all'unanimità.**



**PRESIDENTE: CAPO N.3: “Atto di indirizzo nuovo Statuto del Consorzio ambito 7 Servizi Socio Assistenziali. Determinazioni”.**

La parola al Sindaco.

**SINDACO:** Su questo atto vi chiedo di soprassedere, perchè credo che sia un atto che debba impegnare il C.C., al di là di quello che è stato fatto in Commissione, anche perchè debbo partecipare al C.C. una comunicazione che deriva dall'accordo che sta maturando con gli altri Sindaci dell'ambito in previsione della costituzione del Consorzio, anche perchè bisogna costituire una Commissione che poi dovrà valutare la proposta di regolamento, la proposta intercomunale alla quale noi dovremmo partecipare con una rappresentanza del C.C. quindi, si doveva votare un atto di indirizzo consequenziale a questa proposta e credo che l'opposizione sia determinante per comporre la delegazione del C.C. di Afragola nell'ambito della Commissione dovrà approvare lo statuto quindi, per questo chiedo il rinvio del capo.

**PRESIDENTE:** C'è una proposta da parte del Sindaco per il rinvio del capo.

Chi è favorevole alzi la mano. Tutti favorevoli. **La proposta passa all'unanimità.**

Alle ore 18.15 si scioglie la seduta, arrivederci al prossimo C.C. Grazie.

**INDICE**

<b>PRESIDENTE</b>	<b>2</b>
<b>CAPO N.1</b>	<b>3</b>
<b>ZUCCHINI VINCENZO</b>	<b>3</b>
<b>PELLICCIA DOMENICO</b>	<b>3</b>
<b>ZUCCHINI VINCENZO</b>	<b>4</b>
<b>SINDACO</b>	<b>4</b>
<b>MAIELLO ANDREA</b>	<b>9</b>
<b>SINDACO</b>	<b>10</b>
<b>BOCELLINO GIOVANNI</b>	<b>11</b>
<b>PELLICCIA DOMENICO</b>	<b>12</b>
<b>BOCELLINO GIOVANNI</b>	<b>12</b>
<b>SILVESTRO CIRO</b>	<b>14</b>
<b>GIUSTINO GENNARO</b>	<b>14</b>
<b>CARNEVALE MARIO</b>	<b>16</b>
<b>PRESIDENTE</b>	<b>17</b>
<b>BOCELLINO GIOVANNI</b>	<b>17</b>
<b>PERRINO NICOLA</b>	<b>18</b>
<b>GIUSTINO GENNARO</b>	<b>18</b>
<b>PRESIDENTE</b>	<b>19</b>
<b>CAPO N.2</b>	<b>20</b>
<b>PELLICCIA DOMENICO</b>	<b>20</b>
<b>ZUCCHINI VINCENZO</b>	<b>20</b>
<b>GIUSTINO GENNARO</b>	<b>20</b>
<b>SINDACO</b>	<b>21</b>
<b>ZUCCHINI VINCENZO</b>	<b>24</b>
<b>GIUSTINO GENNARO</b>	<b>25</b>
<b>TIGNOLA GIUSEPPINA</b>	<b>27</b>
<b>CARNEVALE MARIO</b>	<b>28</b>

\*\*\*\*\*Afragol@net\*\*\*\*\*

<b>SINDACO</b>	<b>29</b>
<b>PRESIDENTE</b>	<b>31</b>
<b>CAPO N.3</b>	<b>33</b>
<b>SINDACO</b>	<b>33</b>
<b>PRESIDENTE</b>	<b>33</b>